RASSEGNA STAMPA

CATANIA FILM FEST 2023

LA SICILIA

“L’Avamposto” inaugura il Catania Film Fest

Redazione

cinema

L’anteprima siciliana del film fuori concorso di Edoardo Morabito,

Mercoledì 15 novembre, alle 16.30, presso la sala grigia di Zo centro culture contemporanee, si svolgerà la conferenza stampa di inaugurazione della dodicesima edizione del Catania Film Fest, al quale saranno presenti il Sindaco di Catania Enrico Trantino, il Direttore della Cultura del Comune di Catania Paolo Di Caro, il Direttore dell’Accademia di Belle Arti di Catania Gianni Latino, il Dirigente Responsabile della Sicilia Film Commission Nicola Tarantino, la Presidente del Comitato Scientifico Stefania Rimini, il Presidente del Festival Daniele Urciuolo, il Fondatore e Direttore Artistico Cateno Piazza, i componenti del Comitato Scientifico, i partner e i sostenitori.

Il programma

Seguirà una masterclass dal titolo “Cineturismo: come costruire le fondamenta per il futuro”, a cura di Michelangelo Messina, ideatore del Cineturismo, fondatore e direttore artistico di Ischia Film Festival. Subito dopo, alle 17.30 nella sala verde, la proiezione del film “Gli Ospiti” di Svevo Moltrasio, in concorso nella sezione “Catania Film Italiana”, e l’incontro con l’attore protagonista Leonardo Bocci. Dalle 18.00 alle 19.00, nella sala grigia, l’incontro con l’attrice Manuela Ventura e l’attore Francesco Foti, protagonisti del corto “Notti d’estate” di Riccardo Cannella, legato alla figura di Paolo Borsellino. A seguire, in sala verde, la proiezione dei corti “Notti d’estate”, “Recomaterna” di Giuseppe Sangiorgi e “Omayma” di Fabio Schifilliti, tutti in concorso nella sezione “Catania Corto Italiana”, con la partecipazione dei registi, del cast artistico e tecnico. Chiuderà la serata, alle 21 in sala verde, **l’anteprima siciliana del film fuori concorso “L’Avamposto” di Edoardo Morabito,** presentato come evento speciale alle Giornate degli Autori nell’ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Dopo la proiezione incontro con Edoardo Morabito e il musicista Vincenzo Ganci, autore della colonna sonora.

Oltre 60 le opere in concorso

Nel programma del Catania Film Fest sono presenti oltre 60 opere tra lungometraggi, documentari e cortometraggi in concorso e fuori concorso, provenienti da 20 Paesi d’Europa,

divise in quattro sezioni competitive: Catania Film Europa, Catania Film Italiana, Catania Corto Europa, Catania Corto Italiana. A decretare le opere vincitrici sarà la Grande Giuria del CFF presieduta da Carlo Sironi e composta da dodici giurati, articolata in 4 giurie specifiche formate da registi, sceneggiatori, compositori, produttori, critici, giornalisti e direttori artistici. Il Catania Film Fest è organizzato con il sostegno della Regione, assessorato Turismo, Sport e Spettacolo-Sicilia Film Commission, nell’ambito del Programma “Sensi Contemporanei” e “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”, e con il patrocinio di: Comune di Catania, Accademia di Belle Arti, University of East London, Ambasciata della Repubblica d’Albania in Italia, Fermati al Rosso – Associazione Palinuro e Folk di Magda Masano. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SICILIA PIÙ

A novembre torna il Catania Film Fest per la sua dodicesima edizione

Dal 12 al 19 novembre 2023, il festival offrirà al capoluogo etneo proiezioni di film, documentari e corti del cinema indipendente europeo e del Mediterraneo

di Redazione — 05/10/2023 in Cinema, Cultura e spettacoli, Enti, Eventi, Formazione, News, Primo Piano, Sicilia da urlo, Spettacolo, Teatro, Tendenze, Università

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Linkedin

È notizia recente la conferma della **dodicesima edizione** del *Catania Film Fest*. Dal 12 al 19 novembre 2023 il capoluogo etneo vivrà **otto giornate** ricche di eventi durante le quali verranno proiettati **film inediti** con la partecipazione di ospiti nazionali e internazionali. L'**evento** andrà inizialmente in scena dal 12 al 14 novembre al *Cinema King* di via Antonio de Curtis, per la *preview* del festival: un **saggio** di quel che sarà. Il **fulcro** dell'iniziativa, avrà luogo dal 15 al 19 novembre nei locali di *Zo centro culture contemporanee*, piazzale Rocco Chinnici.

Lo scorso 19 settembre è stato nominato il **comitato scientifico** del *Catania Film Fest* per il biennio 2023/2025, nel quale si alterneranno alla presidenza **Stefania Rimini**, professoressa ordinaria di Cinema, fotografia e televisione al dipartimento di Scienze umanistiche dell'**Università di Catania** e **Steve Della Casa**, critico cinematografico e **direttore artistico** del *Torino Film Festival*. I membri del comitato sono: **Paolo Di Caro**, **Andrea Rabbito**, **Maria Arena**, **Sergio Zinna**, **Enrico Nicosia** e il fondatore del *Catania Film Fest* **Cateno Piazza** insieme al presidente **Daniele Urciuolo**.

Nella passata edizione sono state selezionate **oltre 60 opere** tra lungometraggi, documentari e cortometraggi provenienti da **venti nazioni** europee. La programmazione ufficiale sarà disponibile a breve. Al momento è stata resa nota solo la locandina dell'evento a opera dell'illustratrice austriaca **Zsazsa**. L'immagine raffigura le mani del regista che ritagliano lo spazio in cerca della giusta inquadratura. Le due mani, però, attraverso la **creatività** dell'artista, formano due **elefanti**, simbolo di Catania.

Tags: catania catania film fest ciminiere cinema Festival Zsazsa

Privacy - Termini

Uni ct Magazine

Agata, la donna dietro la santa

La presentazione del film "Devoti tutti" al Catania Film Festival 2023 tra città, parole, violenza di genere e speranze future

23 Novembre 2023

di **Ludovica Rinciani e Gabriella Tomarchio**

Quando si pensa di conoscere la propria città e le proprie storie, ecco che una regista austriaca con il suo occhio ribalta tutto e mostra l'invisibile. È con il suo *Devoti tutti* (2023) che **Bernadette Wegenstein** conquista il pubblico del Catania Film Festival, una storia cruda di sante e di donne, tra passato e presente, sacro e profano.

Rivedere una città

Chiunque sia nato o abbia anche solo trascorso parte della sua vita a Catania non può non conoscere **Sant'Agata**: il suo nome riempie i muri del capoluogo etneo, il suo volto è in centinaia di santini. Ma in quanti sanno chi sia stata Agata? Ci si è mai chiesti se una ragazza di appena quindici anni avrebbe mai voluto diventare una guida per milioni di fedeli?

Devoti Tutti compie quella che uno dei suoi montatori, il catanese **Edoardo Morabito**, ha definito una vera e propria «mistificazione» per arrivare a toccare con mano, vedere senza i filtri di una leggenda millenaria, la vita di una donna reale, con i suoi desideri e le sue sofferenze. Lontana dagli stereotipi delle sante cattoliche pronte al perdono e alla misericordia, l'Agata di Wegenstein non perdona chi

l'ha violata e rimpiange ancora la libertà negata.

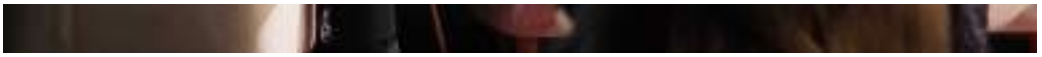
La regista austriaca Bernadette Wegenstein e il regista e montatore catanese Edoardo Morabito durante l'incontro

Dare corpo e parola

Prodotto negli Stati Uniti e in Austria, il documentario, presentato nel corso della penultima giornata della ricchissima XII edizione del Catania Film Festival, mostra quindi la *santuzza* in modo completamente **inedito**, scegliendo di darle una voce e immaginandola rinchiusa nella propria cella. I pensieri di Agata, tra i ricordi del martirio e i dialoghi con le sue uniche compagne, le sue *minne volanti* si alternano a un racconto corale di uomini e donne catanesi sullo sfondo di una città, riconoscibile in alcuni luoghi più iconici o nei suoi angoli periferici.

«Non sono tantissimi negli ultimi tempi i film che raccontano Catania e sanno raccontarla nelle sue **contraddizioni**», ha dichiarato **Stefania Rimini**, docente di Cinema, Fotografia e Televisione presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania che ha moderato l'incontro. «Il pregio del film di Bernadette è di non risolverle [le contraddizioni], di tenerle insieme nella loro evidenza, consegnando un messaggio che siamo noi spettatori a dover rimodulare alla luce delle nostre esperienze e percezioni».

«Di Agata non sapevo niente, finché non sono venuta a vedere questa festa nel 2012 la prima volta in cui sono venuta a Catania» ha dichiarato la regista candidamente durante l'incontro, «quando l'ho scoperto mi sono chiesta come avrei potuto **raccontare la sofferenza** di una persona dal suo punto di vista» ha proseguito Wegenstein.



In foto da sinistra la docente di cinema Stefania Rimini di Unict, l'attrice Donatella Finocchiaro, la regista Bernadette Wegenstein e il montatore Edoardo Morabito durante l'incontro

Ed ecco l'espediente della narrazione di una giovane Agata, interpretata dalla figlia della regista tramite l'utilizzo del **rotoscopio**, una tecnica di animazione che permette la creazione della figura umana quanto più realistica. Grazie al prezioso consiglio del montatore Edoardo Morabito, il doppiaggio della protagonista è stato affidato all'attrice catanese **Donatella Finocchiaro**: «ci è voluto un po' per scrivere le battute, per dare la voce giusta», ha dichiarato entusiasta rivelando un grande lavoro sull'interpretazione.

La regista Bernadette Wegenstein e l'attrice Donatella Finocchiaro durante l'incontro

Violenza di genere

Ciò che certamente colpisce in questa **narrazione al femminile** è la preponderante presenza maschile composta da cardinali, vescovi, politici e semplici devoti con indosso il tradizionale *sacco*. La loro devozione verso la martire catanese non conosce limiti, viene esternata in modi che sfociano nel folclore che tanto ha colpito la regista e le migliaia di turisti che si trovano a visitare la città nei primi giorni di febbraio.

La decostruzione del culto di Agata parte proprio da qui, dal profondo rispetto che i devoti nutrono per un'**icona** e non per le donne con cui condividono la quotidianità. La macchina da presa mostra uomini perdere le testa di fronte ad una statua della *santuzza* lasciata al buio, ignorando invece fidanzate e mogli che nell'oscurità della violenza trascorrono anni, esistenze intere, senza possibilità di uscita perché prive di strumenti e sostegno.

Nel giorno del rinvenimento del cadavere della studentessa ventiduenne **Giulia Cecchettin**, la centoquattresima vittima di **femminicidio** in Italia dall'inizio del 2023, *Devoti Tutti* evidenzia come la violenza contro le donne sia universale e lasci traumi indelebili non solo nel corpo ma soprattutto nella mente delle sopravvissute e di chi invece come **Vera Squatrito**, presente sia nel documentario che in sala durante la proiezione, ha conosciuto il dolore di perdere una figlia, la giovane **Giordana Di Stefano**, uccisa nel 2015 a soli vent'anni dall'ex compagno. Wegenstein entra anche a casa di Angela, una ragazza madre vittima della sopraffazione maschile, e di una sex worker. Queste donne sono Agata, Agata è queste donne. Le loro ferite sono le sue.

In foto a destra alcune delle donne testimoni della violenza di genere presenti nel film (Vera Squatrito e Cristina, la figlia di una delle protagoniste del documentario) durante l'incontro con la produzione

Speranze e libertà

Dopo l'entusiastica accoglienza negli Stati Uniti ed essere stato presentato alla quindicesima edizione dell'Ortigia Film Festival, *Devoti Tutti* è già pronto per sbarcare a Milano in occasione dell'edizione 2024 di Sguardi Altrove, il festival internazionale dedicato alla regia femminile.

La direttrice artistica **Patrizia Rappazzo**, catanese trapiantata a Milano, ha commentato come il film sia stata una vera e propria folgorazione: «sono cresciuta con l'idea della spiritualità di Agata, e mi sono ritrovata a leggere questo film al di là del contesto sacrale, e Agata come una femminista d'altri tempi», commentando inoltre con vigore che il film «ci mette in una dimensione di speranza». Una speranza che, alla luce dei recenti fatti di cronaca, è sempre più difficile nutrire.

In foto da sinistra la produttrice Patrizia Rappazzo, la regista Bernadette Wegenstein, l'attrice Donatella Finocchiaro e il montatore Edoardo Morabito durante l'incontro

Rifiutando retorica e luoghi comuni, il documentario corale di Bernadette Wegenstein spoglia Agata dal suo culto e la riscatta dall'**ingombrante etichetta di santa virtuosa,** capace di proteggere un'intera città da un'eruzione vulcanica, e anche di vittima inerme da proteggere a sua volta, rassegnata alla crudeltà dell'uomo. Agata

non vuole essere difesa dai suoi fedeli: Agata, e con lei tutte le donne, desidera soltanto la libertà.

Borsellino al Catania Film Fest: Un corto sulle Notti d'estate

Redazione Tendenzediviaggio

TENDENZE TENDENZE
DI VIAGGIO DI VIAGGIO

tendenzediviaggio

Borsellino al Catania Film Fest: Un corto sulle Notti d’estate

News

TEN

Il regista siciliano Riccardo Cannella presenterà in prima nazionale al Catania Film Fest il

suo cortometraggio intitolato “Notti d’estate”. Il festival del cinema indipendente e del Mediterraneo si terrà a Catania dal 15 al 19 novembre. Il cortometraggio, che vede la partecipazione di Francesco Foti e Manuela Ventura e la fotografia di Daniele Ciprì, concorrerà nella sezione Catania Corto Italiana. La proiezione avverrà mercoledì 15 novembre alle ore 19 nella sala verde, seguita da un incontro con il regista e gli attori. Nel cast sono presenti anche Dajana Roncione e Corrado Fortuna.

“Notti d’estate” è un racconto intimo e personale legato alla figura di Paolo Borsellino, diverso dai soliti ritratti del magistrato alle prese con il lavoro e le inchieste. Il regista ha scelto di sviluppare una trama incentrata sulle emozioni e i silenzi della notte, in particolare delle notti d’estate, quando tutto sembra più intenso. Il protagonista compie un viaggio dentro se stesso, affrontando pensieri e paure che non possono essere nascosti.

Il cortometraggio è accompagnato da una canzone scritta da Davide Carabellese e interpretata da Giò Sada, artista pugliese. Cannella ha voluto rispettare il testo della canzone, raccontando la figura di Paolo Borsellino nel suo momento di intimità, come in un sogno. Il regista ha dedicato il cortometraggio a Fiammetta Borsellino, figlia di Paolo, che da anni cerca la verità sulla strage di via D’Amelio.

La sceneggiatura è stata realizzata da Giuseppe Paternò Raddusa in collaborazione con il regista Riccardo Cannella della produzione siciliana Cinnamon. Il cortometraggio è stato realizzato in coproduzione con Dobago Film, con il sostegno della Regione Siciliana, della Sicilia Film Commission e dei Comuni di Molfetta e Palermo.

TENDENZE
DI VIAGGIO

Catania - Ginevra Nervi chiude il Film Fest e apre Partiture

La Redazione

Dettagli

Categoria: Eventi

Pubblicato: 19 Novembre 2023

“Partiture” è una rassegna di Zo Centro Culture Contemporanee di Catania, dedicata ai linguaggi più innovativi e

sperimentali della musica, tra elettronica, neoclassica e contemporanea. La stagione 2023-2024 della rassegna inizia il 19 novembre alle 21.30 con la performance dal vivo di Ginevra Nervi, compositrice, cantautrice e produttrice genovese, che presenta “The Disorder of Appereances A/V”, un tributo ai pionieri della musica elettronica. L’evento live di Ginevra Nervi chiuderà il dodicesimo Catania Film Fest. La rassegna “Partiture” 2023-2024 si svilupperà in otto eventi, con artisti come Daniela Pes, Francesca Bono, Vittoria Burattini, Simone Bosco, Valentina Magaletti, Mary Lattimore, il trio L’Ora Blu e Ben Frost.

CATANIA FILM FEST

XII Edizione

15 NOV
- 19 NOV

16.30
- Sala verde

Cinema **EXTRA** **Incontri**

60'

BOTTEGHINO **7/10 €**
BOTTEGHINO STUDENTI **5,50/8,50 €**

Il **12° Catania Film Fest (CFF)** è organizzato dall'Associazione Alfiere Productions e dall'omonima Associazione Catania Film Festival e dal Comitato Scientifico del Festival, con la collaborazione dell'Associazione Zo.

Il CFF si svolgerà a Catania, **dal 12 al 19 novembre 2023 (dal *12 al 14 novembre si svolgerà la preview*)**, per la durata di otto giorni.

Il CFF è riconosciuto dal Coordinamento dei Festival Siciliani, con il patrocinio del Comune di Catania, il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma "Sensi Contemporanei" e "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione". A questi si aggiungono altri enti pubblici, associazioni e sponsor privati.

Il CFF è un festival cinematografico che si propone come luogo di incontro e confronto per il "nuovo" cinema Europeo e la cinematografia delle Nazioni che si affacciano sul *Mare Nostrum,* in lingua originale; propone opere prime e seconde, film e cortometraggi indipendenti italiani e favorisce la conoscenza e la diffusione di lavori di giovani registi e promuove la conoscenza attraverso proiezioni pubbliche.

Il CFF si articola in 4 sezioni competitive:

- **Catania Film Europa 12:** Concorso Europeo aperto a lungometraggi e documentari indipendenti.
- **Catania Corto Europa 12:** Concorso Europeo aperto a cortometraggi.
- **Catania Film Italiana 12:** Concorso aperto a lungometraggi indipendenti italiani.
- **Catania Corto Italiana 12:** Concorso aperto a cortometraggi italiani.

Invece, il CFF si articola in 7 sezioni non competitive:

- **Fuori Concorso:** dedicata alle produzioni internazionali più interessanti del 2022.
- **Catania Mediterranea "Focus sul nuovo Cinema albanese".** Una sezione incentrata sul nuovo cinema albanese aperto a film, corti e documentari indipendenti.
- **Catania Retrospettiva:** dedicata a cineasti di punta del cinema Europeo contemporaneo. Per l'edizione 2023, il CFF dedicherà una retrospettiva del regista turco **Nuri Bilge Ceylan.**
- **Corti siciliani**: dedicata ai film, corti e documentari della durata massima di 30 minuti, girati in Sicilia nel 2022/23.
- **Vedere il suono, sentire l'immagine:** è una sezione che esplora lo spazio comune del suono e delle immagini, spingendosi oltre la ricerca delle sue ricombinazioni estetiche e sensoriali. Accoglie una selezione di documentari che, estendendo i confini consueti della sinestesia, indagano le identità multiformi della dimensione sonora, rivelandone la capacità di generare inediti significati culturali, politici, sociali.
- **Meet Director:** dedicata agli incontri tra registi, produttori, artisti e pubblico e poi masterclass di cinema.

Uni ct Magazine

Catania Film Fest 12: la città etnea si immerge nel cinema d'autore

Intervista al direttore della rassegna Cateno Piazza in vista della kermesse che si terrà dal 12 al 19 novembre

12 Novembre 2023
di **Carlo Lacagnina**

Il Catania Film Fest è giunto quest'anno alla sua dodicesima edizione, affermandosi sempre di più come una solida realtà culturale nel territorio catanese per il cinema indipendente. **Cateno Piazza**, fondatore e direttore artistico, è anche co-ideatore e responsabile Area Movie di *Etna Comics*.

In Sicilia, ma non solo, si è da sempre impegnato per la realizzazione di eventi festivalieri, rassegne cinematografiche, culturali, manifestazioni, iniziative, programmi, interventi e ha partecipato a gruppi di lavoro con diversi maestri del cinema, rappresentando uno dei protagonisti dell'animazione culturale dell'isola.

Al suo fianco, per la realizzazione del festival, ci sono quest'anno **Daniele Urciuolo**, l'altro direttore della manifestazione, e, inoltre, il critico cinematografico **Emanuele Rauco** e la regista **Laura Luchetti** in veste di co-direttori artistici.

Quest'edizione si preannuncia come un appuntamento imperdibile. Saranno presenti diversi **ospiti di grande interesse** per appassionati e non: da Brando De Sica (figlio di Christian De Sica e regista di film horror indipendenti) a Manuela Ventura, Francesco Foti, Riccardo

Cannella, Edoardo Morabito, Donatella Finocchiaro, Giorgio Tirabassi insieme a molti altri.

Ma, seguendo una precisa linea curatoriale aperta al cinema indipendente europeo e mediterraneo, il festival 2023 presenterà degli **approfondimenti sul cinema albanese**, ambiente recentemente in forte crescita, una retrospettiva sul regista turco **Nuri BilgeCeylan**,oltre a una grande varietà di masterclass e di conversazioni con gli ospiti.

Abbiamo incontrato Cateno Piazza che ci ha raccontato alcune curiosità sul festival, la sua organizzazione, il rapporto del cinema con la città e come soprattutto i più giovani possano approcciarsi al mondo dei festival cinematografici in Italia e in Sicilia.

Cateno Piazza, direttore del Catania Film Festival (foto Dino Stornello)

Per il dodicesimo anno, il Catania Film Festival offre un'importante vetrina a registi del cinema indipendente, italiano ed europeo. Cosa vi spinge a realizzare questo progetto e quali sono i criteri di selezione dei film?

«Per noi questo progetto è importante per diversi motivi: prima di tutto vogliamo portare ulteriore rilevanza culturale, visibilità nazionale e internazionale alla città diCatania con una valorizzazione e diffusione in tanti luoghi - spiega Cateno Piazza -. Il nostro sogno

poi è che il Catania Film Festival possa diventare un punto di riferimento internazionale per il **cinema indipendente mediterraneo**».

«Ma più in generale la manifestazione è per noi un ottimo osservatorio sul presente e sul futuro del cinema indipendente, incubatore di idee per le linee di tendenza del nuovo cinema. I criteri di selezione sono ben regolamentati e pubblicati sulle nostre piattaforme. In linea generale, i film devono essere indipendenti, i registri devono avere già prodotto altre opere, devono essere presentati in lingua originale. Diamo spazio soprattutto ad anteprime con prime proiezioni», aggiunge.

Quali novità ci aspettano nell'edizione 2023?

«Un programma più dettagliato e studiato con l'obiettivo di valorizzare per la scoperta di **nuovi artisti** emergenti. Quest'anno abbiamo un **parterre** più grande di ospiti e per la giuria tecnica sarà possibile incontrare il pubblico così da poter **condividere le esperienze**. Ogni sera ci saranno proiezioni fuori concorso, **eventi speciali**, nuove sezioni (come quelle dedicate al cinema albanese e alla retrospettiva di Nuri Bilge Ceylan. Abbiamo cercato di offrire anche spettacoli musicali e tantissime attività per tutti i palati», continua il direttore della rassegna.

Organizzare un evento di tale portata è sempre una sfida. Forse lo è ancora di più a Catania, dove possono emergere difficoltà legate al contesto territoriale. Il desiderio di riscatto, anche culturale, della città può essere una spinta in più per il successo del festival?

«Organizzare un evento o un festival è già di per sé complicato, a Catania, nello specifico, è molto difficile. Ma noi siciliani siamo abituati a combattere contro mille difficoltà. La voglia di farcela è proprio ciò che ci spinge e motiva ad andare avanti, il desiderio di portare tanti film meravigliosi, una pletora di autori e artisti e, soprattutto, la gioia di vedere ospiti e pubblico felici dopo una proiezione o un evento. È il motore trainante che alimenta la macchina del Catania Film Festival», racconta Cateno Piazza.

Da sinistra in foto Daniele Urciuolo, Cateno Piazza e Emanuele Rauco

Che rapporto c'è tra i catanesi e la cultura cinematografica e in particolare con il cinema indipendente?

«Secondo me c'è un bellissimo rapporto, il pubblico catanese è un **pubblico attento ed esigente**, soprattutto col cinema indipendente. Ma c'è un enorme problema: le distrazioni. Catania è una **città enorme e piena di opportunità** e a volte i cittadini catanesi trascurano il versante cinematografico preferendo altre forme di aggregazione che possono risultare in contrasto con il cinema. È un'arte che richiede un livello di attenzione alto, bisogna staccare il telefono e non parlare durante le proiezioni. Ci sono tutti quei fattori di distrazione da eliminare che possono allontanare il pubblico dalla sala», continua il fondatore della rassegna.

«Ma quando si spengono le luci, la magia avviene e lì il catanese cinefilo emerge, critico e attento. Il festival punta anche all'**educazione cinematografica**, per imparare come le immagini trasmettano diverse emozioni, che per me è quello che conta davvero. Il cinema indipendente poi va scoperto e approfondito e, secondo me, siamo sulla buona strada», aggiunge Cateno Piazza.

Quali consigli daresti a un giovane che vorrebbe approcciarsi al mondo dei festival cinematografici?

«Nel caso specifico dei festival, servono molta **perseveranza e orecchio**, per ascoltare gli altri. Le opinioni altrui vanno assorbite e approfondite. È un lavoro molto complesso dove si entra in contatto con tante persone e professionisti. Un festival è fatto di persone, di ospitalità, di comunicazione e uffici stampa. È un **mondo a 360 gradi** fatto non solo di proiezioni. È uno spazio dove poter raccontare qualcosa e ogni giorno raccontiamo un tema attraverso i film: dalla sostenibilità ambientale, per esempio, alla violenza contro le donne o al sostegno verso i giovani», racconta Cateno Piazza.

«Devo dire che è un'**esperienza** fondamentale per un ragazzo che vuole fare l'organizzatore; noi ogni anno collaboriamo con studenti dell'accademia, delle scuole di cinema e delle università, che ci aiutano a organizzare al meglio l'edizione insieme valutiamo la crescita del festival, la sua qualità e soprattutto ci aiutano a dialogare con il nostro pubblico condividendo loro riflessioni e pensieri», ha spiegato in chiusura di intervista.

La regista Laura Luchetti al centro, co-direttrice artistica del Catania Film Festival 2023

Queste sono state le dichiarazioni rilasciate da Cateno Piazza, che ringraziamo, durante la nostra breve chiacchierata. Anche io sto prendendo parte al Catania Film Festival. Nelle vesti di studente del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania ho

l'opportunità di entrare a far parte del team di volontari che ogni anno supporta la realizzazione del festival, una realtà che in città va preservata e coltivata e anche noi universitari siamo chiamati a farne parte.

In conclusione, il Catania Film festival comincerà nella serata di domenica 12 novembre, prolungandosi per la settimana seguente fino a domenica 19. In questi giorni il pubblico potrà accedere alle proiezioni e agli eventi proposti dagli organizzatori con l'acquisto di un biglietto o un abbonamento. Quest'anno sono previsti sconti per studenti Unict e spettatori over 60.

Per rimanere aggiornati seguite il festival sui suoi canali social ufficiali, li potrete trovare il programma completo e ulteriori informazioni.

VEDI TUTTI GLI EVENTI (HTTPS://WWW.CITYMAPSICILIA.IT/CATANIA/FARE/EVENTI/)

MY GUIDE

MOSTRA MAPPA

CATANIA FILM FEST 12° EDIZIONE

Arte, Cinema, Festival

INFO SERVIZI PREZZI

Zō Centro Culture Contemporanee / Viale Africa - 95129 - Catania
12 Novembre - 19 Novembre 2023
19:30-00:00

IN ARRIVO LA 12° EDIZIONE DEL CATANIA FILM FEST

Siete pronti per una straordinaria settimana di cinema indipendente europeo e del Mediterraneo? Dal **12 al 19 novembre**, Catania si trasformerà nella capitale del cinema con la 12° edizione del **Catania Film Fest (https://www.cataniafilmfest.it/)**.

Il festival porterà in città attori e registi di talento come **Giorgio Tirabassi, Carlo Sironi** e **Donatella Finocchiaro**, pronti a condividere la loro passione per il cinema con il pubblico. Il tema centrale di quest'anno è la **sostenibilità ambientale**, un argomento di grande rilevanza che verrà esplorato attraverso le pellicole proiettate.

Ecco le date e le location dell'evento:

– **Cinema King**: **12**, **13** e **14** novembre
– Biglietto intero: 6,50 euro
– Biglietto ridotto (under 25, over 65 e green): 5,00 euro

– **Zo – Centro Culture Contemporanee (https://www.zoculture.it/home/)**: **15, 16, 17** novembre
– Biglietto intera giornata: 7,00 euro
– Biglietto ridotto intera giornata (under 25, over 65, green**): 5,50 euro

– **Zo – Centro Culture Contemporanee**: **18** e **19** novembre
– Biglietto intera giornata, incluso evento serale: 10,00 euro*
– Biglietto ridotto intera giornata (under 25, over 65, green**): 8,50 euro

La **prenotazione** del posto è **obbligatoria**. Per assicurarti un posto, invia la tua prenotazione nel **sito ufficiale (https://www.cataniafilmfest.it/)** con il nome, cognome e titolo della proiezione o dell'evento desiderato. Non perdere questa straordinaria opportunità di immergerti nel mondo del cinema indipendente e di esplorare il tema della sostenibilità ambientale attraverso gli occhi dei registi più talentuosi. Ti aspettiamo al **Catania Film Fest**!

Catania Film Fest 2023, anche Tirabassi tra gli ospiti: il programma

Sicilia Live

Donatella Finocchiaro, Giorgio Tirabassi e Brando De Sica saranno tra gli ospiti della dodicesima edizione del **Catania Film Fest,** il Festival del Cinema Indipendente Europeo e del Mediterraneo, che si svolgerà dal 12 al 19 novembre tra il Cinema King Multisala (via Antonio de Curtis, 14) e l'Avamposto il Zo centro culture contemporanee (Piazzale Rocco Chinnici, 6), fondato da Cateno Piazza e organizzato dall'Associazione Culturale Alfiere Productions di Daniele Urciuolo, in collaborazione con le associazioni Catania Film Festival e Zo.

«Il Catania Film Fest fortifica la sua vocazione di scoperta e valorizzazione del cinema indipendente italiano ed europeo con il prestigioso concorso di film, documentari e cortometraggi. Sarà per il pubblico una grande occasione per scoprire moltissimi giovani registi di grande talento, grazie ad un programma denso di appuntamenti che si estende per otto giorni tra proiezioni, incontri, eventi speciali, presentazioni, masterclass, degustazioni», ha dichiarato Cateno Piazza.

La direzione artistica composta dal critico Emanuele Rauco, la regista Laura Luchetti e dallo stesso Cateno Piazza, ha selezionato **oltre 60 opere** tra lungometraggi, documentari e cortometraggi in concorso e fuori concorso, provenienti **da 20 Paesi d'Europa**, divise in quattro sezioni competitive: Catania Film Europa, Catania Film Italiana, Catania Corto Europa, Catania Corto Italiana.

Le prime tre giornate saranno dedicate alle **anteprime siciliane** al King Multisala: domenica 12 novembre "**Materia fuori posto**" di Nikolaus Geyrhalter, pluripremiato documentario che affronta il tema dell'impatto ambientale causato dall'accumulo e dallo smaltimento dei rifiuti in diverse aree del mondo. Lunedì 13 novembre, "Mimì – Il principe delle tenebre", alla presenza del regista **Brando De Sica,** figlio e nipote d'arte, opera sull'importanza dei sogni e della fuga dalla realtà, presentata fuori concorso al Locarno Film Festival 2023. Martedì 14 novembre "The beat bomb", il documentario sulla Beat Generation, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani, con le musiche di Paolo Fresu.

"L'Avamposto" di Edoardo Morabito è il film di apertura della dodicesima edizione del Catania Film Fest (mercoledì 15 novembre), presso il Zo centro culture contemporanee. **Tra gli eventi speciali**: L'anteprima Nazionale di "A.P. Giannini – Bank to the future" di Valentina Signorelli e Cecilia Zoppelletto (16 novembre), la proiezione del film "Gli attassati" di Lorenzo Tiberia, alla presenza dei protagonisti **Matranga e Minafò** (16 novembre), un omaggio al regista turco Nuri Bilge Ceylan (16 novembre), un focus sul cinema albanese (17 novembre), un omaggio a **Lina Wertmuller** (18 novembre), e la sezione "Sinestetica – Vedere il suono, sentire l'immagine" con la performance audio/video della compositrice Ginevra Nervi (19 novembre) in collaborazione con Zo centro culture contemporanee. Grande attesa per gli incontro con gli attori con **Donatella Finocchiaro** (18 novembre) e **Giorgio Tirabassi** (19 novembre).

Tra gli ospiti anche **Lucia Sardo, Manuela Ventura, Francesco Foti, Carlo Sironi, Piero Messina, Lorenzo Tiberia, Todor Matsanov, Annina Alexis Fedorkova, Francesca Mazzoleni.**

A decretare le opere vincitrici de la Grande Giuria del CFF presieduta da **Carlo Sironi** e composta da dodici giurati e articolata in 4 giurie specifiche rappresentate da registi, sceneggiatori, compositori, produttori, critici, giornalisti e direttori artistici.

Sezione Catania Film Europa 12: Concorso Europeo aperto a lungometraggi e documentari indipendenti: Carlo Sironi (regista), Paolo Buonvino (Compositore, musicista e direttore d'orchestra), Giovanni Pompili (produttore Kino Produzioni);

Sezione Catania Film Italiana 12: Concorso aperto a lungometraggi e documentari indipendenti italiani: Francesca Mazzoleni (regista e sceneggiatrice), Sonia Serafini (giornalista di cinema), Piero Messina (regista);

Sezione Catania Corto Europa 12: Concorso Europeo aperto a cortometraggi: Alfredo Federico (Founder & CEO, Member, European Film Academy, 39FILMS), Fulvia Toscano (Direttore Artistico di Naxoslegge. Festival delle narrazioni), Renato Scatà (critico cinematografico);

Sezione Catania Corto Italiana 12: Concorso aperto a cortometraggi italiani: Alessandra Gonnella (regista e sceneggiatrice), Carlo Griseri

(giornalista, critico cinematografico e direttore Seeyousound festival), Maria Lombardo (giornalista e critico cinematografico).

«Il Catania Film Fest cresce di anno in anno ed è sempre più stimolante provare a creare un'offerta che soddisfi sia il nostro pubblico affezionato sia chi solitamente non è abituato a fare un'immersione profonda nel cinema d'autore. Se siamo giunti alla dodicesima edizione è merito di chi ci sostiene da tempo ed è per loro che continuiamo a proporre occasioni di incontro e di scoperta in questa città meravigliosa – che è la culla del Mediterraneo – non solo attraverso il cinema ma anche con la musica, l'enogastronomia e la formazione. Quest'anno abbiamo realizzato un programma adatto a tutti, giovani e meno giovani. Vi aspettiamo», ha dichiarato Daniele Urciuolo.

Clicca qui per il programma completo della XII edizione del festival del cinema di Catania.

SICILIA LIVE

Articoli a cura della redazione di SiciliaLive.eu

EVENTI

Catania Film Fest 2023, Donatella Finocchiaro presta la voce a Sant'Agata

Atteso domenica 19 novembre Giorgio Tirabassi, protagonista di corto in concorso

Redazione
19 novembre 2023 07:28

Sarà un finale in crescendo quello della XII edizione del Catania Film Fest, diretto da Cateno Piazza e presieduto da Daniele Urciuolo. Nella giornata di sabato 18 novembre la protagonista sarà Donatella Finocchiaro che incontrerà il pubblico dello Zo centro culture contemporanee alle ore 17.30 perché ha prestato la voce a Sant'Agata nel docufilm "Devoti tutti" di Bernadette Wegenstein. Unendo animazione e cinema verité, l'opera ripercorre la vicenda della martire di Catania con una lente personale e femminista. Il programma della giornata prevede la proiezione di "L'oca è fuori" di Davide Casagrande (ore 16) "Non credo in niente" di Alessandro Marzullo (ore 19) e il documentario "Grazie Lina" di Yari Gugliucci dedicato alla mitica Wertmuller. In mattinata spazio ai cortometraggi "Il Pirata. Memorie Da Spoon River" di Cristiano Ciliberti, "La Mia Terra Di Nessuno" di Francesca Belli, "Cinema Arturo" di Costanza Cioncolini, "Fuliggine" di Domenico Pisani, "Scomparire" di Daniele Nicolosi e "Boy'sThings" di Raquel Colera. Ospite della Domenica 19 novembre è Giorgio Tirabassi protagonista del cortometraggio "Lo Zio di Venezia" di Alessandro Parrello. Previste anche le proiezioni di "Ciò Che Resta" di Antonella Spirito, "Elogio" di Giuseppe Cardaci, "Il Pastore Di Nuvole" di Lorenzo Cassol, "Sir" di Maurizio Ravallese, "Due Mondi Separati" di Marianna Sciveres, "Dive" di Aldo Iuliano. Spazio poi a "The Woddafucka Thing" di Gianluca Vallero Alle 17.30, a "Rumore - Human Vibes" Di Simona Cocozza Alle 19, "Tilipirche" di Francesco Piras alle 20.20.Chiude la serata la performance audio/video della compositrice Ginevra Nervi per la sezione "Sinestetica – Vedere il suono, sentire l'immagine". Infine verranno svelati i vincitori dellaquattro sezioni competitive: Catania Film Europa, Catania Film Italiana, Catania Corto Europa, Catania Corto Italiana. Il Catania Film Fest è organizzato con il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma "Sensi Contemporanei" e "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", e con il patrocinio di: Comune di Catania, Accademia di Belle Arti, University of East London, Ambasciata della Repubblica d'Albania in Italia, Fermati al Rosso – Associazione Palinuro e Folk di Magda Masano. Programma completo, elenco dei partner e dei sostenitori, e biglietteria, sul sito ufficiale www.cataniafilmfest.it

© Riproduzione riservata

Cinema

Catania Film Fest: annunciati i vincitori della 12a edizione

Sikelian 90 2 minuti di lettura

Si è conclusa con successo la 12esima edizione del Festival del Cinema Indipendente Europeo e del Mediterraneo, fondato da Cateno Piazza e organizzato dall'Associazione Culturale Alfiere Productions di Daniele Urciuolo con la project manager Cinzia Sanna e Massimo Blandini, in collaborazione con le associazioni Catania Film Festival e Zo. Svelati i riconoscimenti durante una serata allo Zo centro culture contemporanee. Miglior Film Indipendente Europeo per il Concorso "Catania Film Europa" è risultato "Non credo in niente" di Alessandro Marzullo, mentre il Miglior Film Indipendente Italiano per il Concorso "Catania Film Europa" è "Le ragazze non piangono" di Andrea Zuliani. "Boy's Things" di Raquel Colera si aggiudica il premio Miglior Corto Europeo per il Concorso "Catania Corto Europa", mentre "Lo zio di Venezia" di Alessandro Parrello è il Miglior Corto Italiano per il Concorso "Catania Corto Italiana" con Premio Speciale è andato all'attore protagonista Giorgio Tirabassi.

Menzioni speciali per "The order of things" di Ramona Badescu e Jeff Silva (Romania), "Apnea" di Stefano Poggioni, Claudia Cataldi ed Elena Poggioni, "Tilipirche" di Francesco Piras (Italia), "Dog Run" di Lorna Nickson Brown (UK). Inoltre, la direzione artistica, composta dal critico Emanuele Rauco, la regista Laura Luchetti e dallo stesso Cateno Piazza, ha assegnato menzioni speciali a "Rumore – Human vibes" di Simona Cocozza (Italia) e "The woddafucka thing" di Gianluca Vallero (Germania).

Una settimana tra proiezioni e incontri che ha visto anche ospiti Donatella Finocchiaro, Valentina Signorelli, Leonardo Bocci e Brando De Sica, a cui è stato tributato un premio speciale.

"Ancora una volta il Catania Film Fest registra un ottimo risultato in termini di partecipazione del pubblico – dichiara il presidente Daniele Urciuolo – e si riconferma un festival cinematografico internazionale di qualità e dobbiamo partire da qui per crescere sempre di più».

«È stata un'emozione e un privilegio ospitare a Catania tutti i registi, attori, produttori e loro delegati che hanno presentato i loro film realizzando una operazione cineturistica felice», così il fondatore e co-direttore artistico Cateno Piazza.

Il Catania Film Fest ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma "Sensi Contemporanei" e "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", con il patrocinio del Comune di Catania, l'Accademia di Belle Arti, l'University of East London, l'Ambasciata della Repubblica d'Albania in Italia, Fermati al Rosso – Associazione Palinuro e Folk di Magda Masano, Tenute Orestiadi, Cantine Fina, Tenute Nicosia, Distilleria F.lli Russo, Virauto, Fiorelli Allestimentiil.

Catania Film Fest: in vetrina il cinema indipendente europeo e del Mediterraneo

Pubblicato il:
13 Novembre 2023

Catania Film Fest

Dal 12 al 19 novembre il capoluogo etneo torna ad accogliere il Catania Film Fest, Festival del cinema indipendente europeo e del Mediterraneo, con la dodicesima edizione in programma tra il cinema King e il centro culture contemporanee ZO.

Il CFF è un festival cinematografico che si propone come luogo di incontro e confronto per il "nuovo" cinema Europeo e la cinematografia delle Nazioni che si affacciano sul Mare Nostrum, in lingua originale. L'evento presenta opere prime e seconde, film e cortometraggi indipendenti e favorisce la conoscenza e la diffusione di lavori di giovani registi.

Il CFF si articola in quattro sezioni competitive:

Catania Film Europa 12: Concorso Europeo aperto a film e documentari indipendenti;

Catania Corto Europa 12: Concorso Europeo aperto a film e documentari indipendenti;

Catania Film Italiana 12: Concorso aperto a film e documentari indipendenti italiani;

Catania Corto Italiana 12: Concorso aperto a cortometraggi italiani.

Sette le sezioni non competitive:

- Fuori Concorso: dedicata alle produzioni internazionali più interessanti del 2022 e 2023;

- Catania Mediterranea "Focus sul nuovo Cinema albanese": sezione incentrata sul nuovo cinema albanese aperto a film, corti e documentari indipendenti;

- Catania Retrospettiva: riflettori sui cineasti di punta del cinema Europeo contemporaneo e in particolare, per l'edizione 2023, sull'opera del regista turco Nuri Bilge Ceylan;

- Corti siciliani: dedicata ai film, corti e documentari della durata massima di 30 minuti, girati in Sicilia nel 2022 e 2023;

- Vedere il suono, sentire l'immagine: selezione di documentari che, estendendo i confini consueti della sinestesia, indagano le identità multiformi della dimensione sonora, rivelandone la capacità di generare inediti significati culturali, politici, sociali;

- Meet Director: incontri tra registi, produttori, artisti e pubblico e masterclass di cinema;

- Eventi Speciali: incontro sul cineturismo, mostre e movitour, presentazione di libri, degustazioni di vini e prodotti tipici del territorio e performance musicali.

Per informazioni: cataniafilmfest.it

12.11.2023

Ulteriori informazioni

Ultima revisione:
14 Novembre 2023

Comune di Catania - Tutti i diritti riservati - Credits | Impostazioni Cookie

Unict Magazine

Catania Film Fest, i vincitori dell'edizione 2023

"Non credo in niente" di Alessandro Marzullo e "Le ragazze non piangono" di Andrea Zuliani i migliori film indipendenti. A Giorgio Tirabassi il premio speciale come miglior attore protagonista

26 Novembre 2023
di **Giusy Andolina**

Non credo in niente di Alessandro Marzullo si è aggiudicato il premio come miglior **Film Indipendente Europeo** per il concorso "Catania Film Europa".

A **Le ragazze non piangono** di Andrea Zuliani la palma di miglior **Film Indipendente Italiano** per il concorso "Catania Film Europa".

Sono solo alcuni verdetti della dodicesima edizione del **Festival del Cinema Indipendente Europeo e del Mediterraneo**, fondato da Cateno Piazza e organizzato dall'Associazione Culturale Alfiere Productions di Daniele Urciuolo con la project manager Cinzia Sanna e Massimo Blandini, in collaborazione con le associazioni Catania Film Festival e Zo.

Nel corso della cerimonia finale allo Zo centro culture contemporanee sono stati consegnati i riconoscimenti ai vincitori delle diverse categorie.

Oltre a *Non credo in niente* di **Alessandro Marzullo** e a *Le ragazze non piangono* di **Andrea Zuliani**, sono stati premiati anche *Boy's Things* di

Raquel Colera col premio di miglior Corto Europeo per il concorso "Catania Corto Europa" e *Lo zio di Venezia* di **Alessandro Parrello** come miglior Corto Italiano per il concorso "Catania Corto Italiana".

A **Giorgio Tirabassi**, che nel film di Alessandro Parrello ha interpretato lo zio Cesare, anche il Premio Speciale come miglior attore protagonista.

A Giorgio Tirabassi il Premio Speciale come miglior attore protagonista

Menzioni speciali per *The order of things* di **Ramona Badescu e Jeff Silva** (Romania), *Apnea* di **Stefano Poggioni, Claudia Cataldi ed Elena Poggioni** (leggi l'articolo di Stefano Zito), *Tilipirche* di **Francesco Piras** (Italia), *Dog Run* di **Lorna Nickson Brown** (United Kingdom).

La direzione artistica del festival, inoltre, composta dal critico **Emanuele Rauco**, dalla regista **Laura Luchetti** e dallo stesso Cateno Piazza, ha assegnato menzioni speciali a *Rumore – Human vibes* di **Simona Cocozza** (Italia) e a *The woddafucka thing* di **Gianluca Vallero** (Germania).

Una settimana tra proiezioni e incontri che ha visto anche ospiti **Donatella Finocchiaro, Valentina Signorelli, Leonardo Bocci e Brando De Sica**, a cui è stato tributato un premio speciale.

Brando De Sica mentre riceve il premio speciale

«Ancora una volta il **Catania Film Fest** registra un ottimo risultato in termini di partecipazione del pubblico – ha spiegato **Daniele Urciuolo**, presidente del festival - e si riconferma un festival cinematografico internazionale di qualità e dobbiamo partire da qui per crescere sempre di più».

«È stata un'emozione e un privilegio ospitare a Catania tutti i registi, attori, produttori e loro delegati che hanno presentato i loro film realizzando una operazione cineturistica felice», così il fondatore e co-direttore artistico Cateno Piazza.

Donatella Finocchiaro mentre riceve il premio speciale

Il Catania Film Fest ha avuto il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell’ambito del Programma “Sensi Contemporanei” e “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”, con il patrocinio del Comune di Catania, l’Accademia di Belle Arti, l’University of East London, l’Ambasciata della Repubblica d’Albania in Italia, Fermati al Rosso – Associazione Palinuro e Folk di Magda Masano, Tenute Orestiadi, Cantine Fina, Tenute Nicosia, Distilleria F.lli Russo, Virauto, Fiorelli Allestimentiil.

CATANIA FILM FEST, IL CORTOMETRAGGIO SU PAOLO BORSELLINO

di REDAZIONE

09 Novembre 2023 - 12:53

CATANIA

Notti d'estate, il cortometraggio del regista siciliano Riccardo Cannella su Paolo Borsellino, sarà presentato in prima nazionale al Catania Film Fest, il festival del cinema indipendente e del Mediterraneo che si svolgerà nella città etnea dal 15 al 19 novembre.

1

11:50 ONTEMAGNO DIRIGENTE DELLA DIVISIONE

Il cortometraggio con Francesco Foti e Manuela Ventura e la fotografia di Daniele Ciprì, è in concorso nella sezione Catania Corto Italiana. La proiezione mercoledì 15, ore 19, sala verde Zo (a seguire un incontro con il regista e gli attori), nel cast anche Dajana Roncione e Corrado Fortuna. Notti d'estate è un racconto legato alla figura di Paolo Borsellino, nella sua veste più intima e privata, grazie a un'idea di Davide Carabellese, autore del testo della canzone, che accompagna le immagini del corto, interpretata dall'artista pugliese Giò Sada. Una storia che esce fuori dagli schemi che in genere ritraggono il magistrato, ucciso dalla mafia insieme alla sua scorta nel '92, alle prese con il lavoro e le inchieste.

PUBBLICITÀ

1

11:50 ONTEMAGNO DIRIGENTE DELLA DIVISIONE

Daitona al Catania Film Fest

Scopri gli appuntamenti di Daitona al Catania Film Festival il 17 e il 18 novembre 2023

Preparati a partecipare al **Catania Film Fest**, luogo di incontro dei giovani registi del cinema indipendente italiano ed europeo che si terrà dal 12 al 19 novembre 2023. È un onore per noi partecipare al 12° Catania Film Fest dove saranno proiettati Non Credo In Niente e A.P. Giannini – Bank To The Future.

A.P. Giannini Bank To The Future

DAITONA

Dopo l'eccezionale sold-out del tour americano e i numerosi commenti più che positivi arrivati dalla critica e non solo, A.P. Giannini- Bank To The Future arriva per la prima volta in Italia, al Catania Film Fest.

Potrai assistere alla prima Nazionale giovedì 16 novembre alle 16:00 presso Zo Centro Culture Contemporanee, nella Sala Verde. Acquista il tuo biglietto per la giornata sul sito del festival.

A.P. Giannini – Bank To The Future è un film di Valentina Signorelli e Cecilia Zoppelletto prodotto da Daitona e Preston Witman, World Sales California Pictures.

Acquista il pass giornaliero

Non Credo In Niente

Dopo un tour che ha toccato tantissime regioni d'Italia è finalmente il turno della Sicilia!

Potrai assistere alla proiezione **Sabato 18 novembre** alle ore 19.00 presso Zo Centro Culture Temporanee, nella Sala Verde.
Acquista il tuo biglietto per la giornata sul sito del festival.

Il film è in concorso per la sezione Catania Film Europa 12.

Non Credo In Niente (@noncredoinniente_film) è un film di Alessandro Marzullo prodotto da Daitona e Flickmates, con Demetra Bellina, Giuseppe Cristiano, Renata Malinconico, Mario Russo, Lorenzo Lazzarini, Antonio Orlando, Gabriel Montesi e Jun Ichikawa — Il film è stato presentato al Pesaro Film Festival a giugno ed è al cinema dal **28 settembre 2023**.

Acquista il pass giornaliero

Press

"A.P. Giannini – Bank To The Future", dagli USA al Catania Film Fest: la prima italiana (liveuniversity.it)

Il documentario "A.P. Giannini-Bank To The Future" al Catania Film Fest Agenzia di stampa Italpress – Italpress

Il documentario "A.P. Giannini-Bank To The Future" al Catania Film Fest – Messina Oggi

Il documentario "A.P. Giannini – Bank To The Future" debutta in Italia al Catania Film Festival – BlogSicilia Ultime notizie dalla Sicilia

Il documentario della regista bergamasca Signorelli negli USA – Eco Di Bergamo

MediaOneOnline

LaTr3

Tiscali.it

Tiscali.it

Tiscali Esteri

Tiscali Sicilia

Sicilia Internazionale

Prima TV

Mille Una Donna

Tiscali Spettacoli

La Discussione

L'Eco del Sud

In Sicilia

Prima Radio

QDS.it

Resto al Sud

Video Nord

ZeroUnoTv

Vivere

Articolo a cura di Elena Gennarelli e Dario Enchelli per Daitona.it

© Copyright 2021 Daitona s.r.l. - P.IVA 13768471008 Credits | Privacy Policy | Cookie Policy

CORRIERE DELLA SERA CORRIERE DEL MEZZOGIORNO ABBONATI Accedi

Filippo Turetta, interrogatorio durato mezz'ora: gli scenari. Il legale dei Cecchettin: «Delitto aggravato dallo stalking»

Donatella Finocchiaro, Giorgio Tirabassi e Brando De Sica tra gli ospiti del Cata Fest 2023

di Redazione online

La XII edizione del Festival del Cinema Indipendente Europeo e del Mediterraneo si terrà dal 12 al 19 novembre tra il Cinema King Multisala e ZO centro culture contemporanee. Oltre 60 le opere in concorso da 20 paesi

Donatella Finocchiaro, Giorgio Tirabassi e Brando De Sica saranno tra gli ospiti della dodicesima edizione del Catania Film Fest, il Festival del Cinema Indipendente Europeo e del Mediterraneo, che si svolgerà dal 12 al 19 novembre tra il Cinema King Multisala (via Antonio de Curtis, 14) e Zo centro culture contemporanee (Piazzale Rocco Chinnici, 6), fondato da Cateno Piazza e organizzato dall'Associazione Culturale Alfiere Productions di Daniele Urciuolo, in collaborazione con le associazioni Catania Film Festival e Zo.

«Il Catania Film Fest fortifica la sua vocazione di scoperta e valorizzazione del cinema indipendente italiano ed europeo con il prestigioso concorso di film, documentari e cortometraggi. Sarà per il pubblico una grande occasione per scoprire moltissimi giovani registi di grande talento, grazie ad

CORRIERE T

Morto a 17 anni di meningit palasport

Mille persone a Bassano per Tommaso Fabris. Il ricordo

LA PRIMA PAGINA DI OGGI

CORRIERE DELLA SERA CORRIERE DEL MEZZOGIORNO ABBONATI Accedi

proiezioni, incontri, eventi speciali, presentazioni, masterclass, degustazioni», ha dichiarato Cateno Piazza.

La direzione artistica composta dal critico Emanuele Rauco, la regista Laura Luchetti e dallo stesso Cateno Piazza, ha selezionato **oltre 60 opere** tra lungometraggi, documentari e cortometraggi in concorso e fuori concorso, provenienti **da 20 Paesi d'Europa**, divise in quattro sezioni competitive: Catania Film Europa, Catania Film Italiana, Catania Corto Europa, Catania Corto Italiana.

Le prime tre giornate saranno dedicate alle **anteprime siciliane** al King Multisala: domenica 12 novembre "**Materia fuori posto**" di Nikolaus Geyrhalter, pluripremiato documentario che affronta il tema dell'impatto ambientale causato dall'accumulo e dallo smaltimento dei rifiuti in diverse aree del mondo. Lunedì 13 novembre, "Mimì - Il principe delle tenebre", alla presenza del regista **Brando De Sica,** figlio e nipote d'arte, opera sull'importanza dei sogni e della fuga dalla realtà, presentata fuori concorso al Locarno Film Festival 2023. Martedì 14 novembre "The beat bomb", il documentario sulla Beat Generation, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani, con le musiche di Paolo Fresu.

"L'Avamposto" di Edoardo Morabito è il film di apertura della dodicesima edizione del Catania Film Fest (mercoledì 15 novembre), presso il Zo centro culture contemporanee. **Tra gli eventi speciali:** L'anteprima Nazionale di "A.P. Giannini – Bank to the future" di Valentina Signorelli e Cecilia Zoppelletto (16 novembre), la proiezione del film "Gli attassati" di Lorenzo Tiberia, alla presenza dei protagonisti **Matranga e Minafò** (16 novembre), un omaggio al regista turco Nuri Bilge Ceylan (16 novembre), un focus sul cinema albanese (17 novembre), un omaggio a **Lina Wertmuller** (18 novembre), e la sezione "Sinestetica – Vedere il suono, sentire l'immagine" con la performance audio/video della compositrice Ginevra Nervi (19 novembre) in collaborazione con Zo centro culture contemporanee. Grande attesa per gli incontro con gli attori con **Donatella Finocchiaro** (18 novembre) e **Giorgio Tirabassi** (19 novembre).

Tra gli ospiti anche **Lucia Sardo, Manuela Ventura, Francesco Foti, Carlo Sironi, Piero Messina, Lorenzo Tiberia, Todor Matsanov, Annina Alexis Fedorkova, Francesca Mazzoleni..**

A decretare le opere vincitrici de la Grande Giuria del CFF presieduta da **Carlo Sironi** e composta da dodici giurati e articolata in 4 giurie specifiche rappresentate da registi, sceneggiatori, compositori, produttori, critici, giornalisti e direttori artistici.

Sezione Catania Film Europa 12: Concorso Europeo aperto a lungometraggi e documentari indipendenti: Carlo Sironi (regista), Paolo Buonvino (Compositore, musicista e direttore d'orchestra), Giovanni Pompili (produttore Kino Produzioni); **Sezione Catania Film Italiana 12:**

Francesca Mazzolini (regista e sceneggiatrice), Sonia Serafini (giornalista di cinema), Piero Messina (regista); **Sezione Catania Corto Europa 12:** Concorso Europeo aperto a cortometraggi: Alfredo Federico (Founder & CEO, Member, European Film Academy, 39FILMS), Fulvia Toscano (Direttore Artistico di Naxoslegge. Festival delle narrazioni), Renato Scatà (critico cinematografico); **Sezione Catania Corto Italiana 12:** Concorso aperto a cortometraggi italiani: Alessandra Gonnella (regista e sceneggiatrice), Carlo Griseri (giornalista, critico cinematografico e direttore Seeyousound festival), Maria Lombardo (giornalista e critico cinematografico).

«Il Catania Film Fest cresce di anno in anno ed è sempre più stimolante provare a creare un'offerta che soddisfi sia il nostro pubblico affezionato sia chi solitamente non è abituato a fare un'immersione profonda nel cinema d'autore. Se siamo giunti alla dodicesima edizione è merito di chi ci sostiene da tempo ed è per loro che continuiamo a proporre occasioni di incontro e di scoperta in questa città meravigliosa - che è la culla del Mediterraneo - non solo attraverso il cinema ma anche con la musica, l'enogastronomia e la formazione. Quest'anno abbiamo realizzato un programma adatto a tutti, giovani e meno giovani. Vi aspettiamo», ha dichiarato Daniele Urciuolo.

Il Catania Film Fest ha il sostegno della Regione Siciliana, Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo – Sicilia Film Commission, nell'ambito del Programma "Sensi Contemporanei" e "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione", con il patrocinio del Comune di Catania, l'Accademia di Belle Arti, l'University of East London, l'Ambasciata della Repubblica d'Albania in Italia, Fermati al Rosso – Associazione Palinuro e Folk di Magda Masano, il festival si svolge a Catania, nel distretto economico e turistico del Sud-Est della Sicilia.

Programma completo, elenco dei partner e sostenitori, e la biglietteria sul sito ufficiale www.cataniafilmfest.it.

Vai a tutte le notizie di Catania

3 novembre 2023 (modifica il 3 novembre 2023 | 17:19)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Leggi e commenta

Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati |
Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Fuliggine al Catania Film Fest

Di **Redazione** - 20 Ott 2023

Un piccolo racconto per suoni e immagini che ha come protagonisti i carbonai calabresi e il loro mestiere ancestrale, che continua a resistere ancora oggi sul territorio calabrese. **Fuliggine** è il nuovo cortometraggio del regista **Domenico Pisani**, prodotto da **Reboto Production** con il sostegno della **Calabria Film Commission**, che sarà presentato in anteprima in concorso **al Catania Film Fest**, nella sezione competitiva dedicata ai corti italiani, in programma dal 12 al 19 novembre prossimi.

Un lavoro interamente girato a Serra San Bruno, un ritorno alle radici nel paese d'origine del regista, che si divide tra Roma e la Calabria portando avanti una nuovaImposta immagine in evidenza piccola casa di produzione indipendente, giovane e dinamica, con l'ambizione di valorizzare il territorio in un processo di crescita artistica e professionale. Un suo progetto, "A homogeneous whole", nel 2019 ha vinto il festival europeo "Proud of Our Heritage, Open to the World", organizzato dalla Delegazione italiana presso il Consiglio d'Europa, e proiettato al cinema Odyssèe

di Strasburgo. Nel 2020 il cortometraggio "Le vite possibili", dopo aver partecipato a numerosi festival, è stato inserito nel canale Shorts Tv di Amazon Prime Video e successivamente acquistato da Rai Cinema.

Ora con **Fuliggine** – interpretato da Domenico Maiolo, Carmelo Giordano e Anna Maria De Luca – il regista sarà in concorso al **Catania Film Festival**, un prestigioso luogo di incontro e confronto per il "nuovo" cinema Europeo, che si avvale di una direzione e di un comitato scientifico di assoluto rilievo.

Un rapporto conflittuale tra padre e figlio e la mancanza come sentimento e condizione universale rappresentano il fulcro della storia che il regista aveva in mente già da tempo: *"Questo lavoro vuole anche far riflettere sulle condizioni di chi, nelle Serre calabresi, porta avanti ancora*

oggi un lavoro duro, che non conosce orari né intemperie, vivendo quasi in funzione della produzione di carbone", commenta Pisani. "*E' la storia degli "ultimi", della gente umile ai margini della società, sempre sporca di fuliggine. Una premessa per parlare, inoltre, di precarietà lavorativa, tema purtroppo ancora attuale, ma che in quel particolare contesto, con l'avvento di nuovi macchinari e delle industrie, comporterebbe l'annientamento di una tradizione millenaria*".

Il corto è risultato vincitore del bando "Produzioni audiovisive 2022" promosso dalla Calabria Film Commission: "*Un lavoro che racconta un universo sociale, paesaggistico e culturale della Calabria proiettata verso la modernità, ma che sa guardare verso le sue radici e le sue storie*", commenta il Commissario straordinario di CFC, **Anton Giulio Grande**. "*Questo il senso del cortometraggio*

Fuliggine che il giovane autore calabrese Domenico Pisani ha costruito con eleganza e caparbia, con un cast scelto con cura e che ben rappresenta i nostri territori artistici. Un modo per rafforzare un metodo anche per il futuro di Pisani e del suo team".

Redazione

La redazione di Cinefilos.it è formata da un gruppo variegato di appassionati di cinema. Tra studenti, critici, giornalisti e aspiranti scrittori, il nostro gruppo cresce ogni giorno, per offrire ai lettori novità, curiosità e informazione sul mondo della settima arte.

Ginevra Nervi, elettronica e arte visiva da Zō chiude il Catania Film Fest e apre Partiture - Iene Sicule

Iene Sicule

Pubblicato il 19 Novembre 2023

ZŌ CENTRO CULTURE CONTEMPORANEE – CATANIA

Il 19 novembre Zō Centro culture contemporanee di Catania ospita la live performance della compositrice e produttrice genovese che chiuderà la XII edizione del Catania Fim Fest presentando la versione audio/video dell'album "The Disorder of Appereances". L'evento inaugura anche l'edizione 2023-2024 di Partiture, la rassegna dedicata ai linguaggi più innovativi e sperimentali della musica di Zō Centro culture contemporanee

Catania, Zō Centro culture contemporanee, 19 novembre 2023, h. 21.30, € 10

www.zoculture.it *www.catania.filmfest.it*

Il sapiente intreccio fra musica elettronica ed arte visiva è da anni protagonista di **Partiture**, la rassegna di **Zo Centro Culture Contemporanee di Catania** dedicata ai linguaggi più innovativi e sperimentali della musica, tra elettronica, neoclassica e contemporanea, ideata da **Sergio Zinna**, direttore artistico del centro culturale catanese. E da questa cifra stilistica riparte la stagione 2023-2024 della rassegna che debutta **domenica 19 novembre, alle 21.30,** con la performance dal vivo della compositrice, cantautrice e produttrice genovese **Ginevra Nervi,** affermata compositrice di colonne sonore per cinema e tv, che presenta ***"The Disorder of Appereances A/V"*** un tributo alle pioniere e ai pionieri della musica elettronica. Un dialogo tra musica ambient, elettronica e avant-garde in cui voce, suono e rumore rappresentano i tre nuclei principali. Con incursioni IDM e post-club, l'ultimo lavoro dell'artista lascia spazio anche alla voce, che si fa strada tra sonorità ipnotiche e flash acustici. Lunghi vocalizzi e fraseggi più orecchiabili conferiscono un accento melodico che infonde un'anima alle severe reiterazioni di synth e ritmiche digitali, pur lasciando la parola in uno stato di indecifrabilità e di onirica sospensione. Sulla live performance è stato cucito un vero e proprio lungometraggio, a cura del direttore della fotografia e regista **Edoardo Nervi**, che ha portato avanti una ricerca attingendo dallo storico archivio americano Prelinger.
Inserito nella sezione **"Sinestetica – Vedere il suono, sentire l'immagine"**, l'evento live di **Ginevra Nervi** chiuderà il dodicesimo **Catania Film Fest,** il festival fondato da

Cateno Piazza e organizzato dall'Associazione Alfiere Productions di Daniele Urciuolo, in collaborazione con le associazioni Catania Film Festival e, appunto, Zo. La direzione artistica composta dal critico Emanuele Rauco, la regista Laura Luchetti e dallo stesso Cateno Piazza, ha selezionato oltre 60 opere tra lungometraggi, documentari e cortometraggi in concorso e fuori concorso, provenienti da 20 Paesi d'Europa.
"Partiture" 2023-2024 si svilupperà in otto eventi. Il 3 gennaio sarà la volta della musicista e cantautrice sarda **Daniela Pes**, il 26 gennaio del duo formato da **Francesca Bono** alle tastiere Juno-60 e voce e **Vittoria Burattini** alla batteria. L'1 febbraio **Simone Bosco** spazierà tra il jazz e la musica colta, mentre il 15 febbraio arriva **Valentina Magaletti**, batterista e polistrumentista con un approccio creativo alla batteria e alle percussioni. Ancora un concerto a febbraio, il 29, quello dell'arpista californiana **Mary Lattimore**, vicina alla scena indie-rock americana. Il 4 marzo arriva il trio siculo-romano **L'Ora Blu** formato dai palermitani Donato Di Trapani (musicista e produttore), Gianni Gebbia (sax) e il produttore romano Giampaolo Scapigliati. Partiture si chiuderà il 20 aprile 2024 con il ritorno da Zo del musicista australiano **Ben Frost**.

Biglietti Ginevra Nervi: € 10. La prenotazione del posto è obbligatoria. Inviare la prenotazione del posto con nome e cognome e titolo della proiezione/o evento al numero whatsapp al 3280246936.
Indirizzo: Zō Centro culture contemporanee, piazzale Rocco Chinnici 6, Catania.

Dalla stessa categoria

I più famosi film italiani sui vampiri

Sky TG24

Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

I film italiani sui vampiri, da La maschera del demonio a Mimi - Il principe delle Tenebre

19 nov 2023 - 09:00 26 foto

Domenico Cuomo e Sara Ciocca in "Mimì - Il principe delle tenebre"

Il suggestivo e riuscito lungometraggio (attualmente al cinema) diretto da Brando De Sica e interpretato da Domenico Cuomo e Sara Ciocca ha rivisitato con originalità il mito di Dracula. Per l'occasione, ecco un viaggio (presentato in ordine cronologico decrescente) alla scoperta delle pellicole made in Italy ispirate a Nosferatu e i suoi epigoni: dalle opere di Mario Bava a Dampyr, tratto dal celebre fumetto pubblicato dalla Sergio Bonelli Editore

1/26

Mimì - Il principe delle tenebre (2023) È Arrivato nei cinema italiani il film di Brando De Sica dopo aver intrapreso un lungo percorso festivaliero iniziato a Locarno e proseguito a Sitges (International Fantastic Film Festival - Menzione Speciale Miglior Fotografia), a Los Angeles (Scream Horror Film Festival) e in prestigiosi festival di genere in Italia (Lucca Comics & Games, Piccolo Grande Cinema in collaborazione con Noir in Festival, Catania Film Fest, Ravenna Nightmare Festival)

Il corto Lontanìa: una bimba assiste alle aggressioni domestiche

Gian Paolo Polesini

UDINE. Il Nord-Est è un contesto inscindibile dalla visione di cinema di Andrea Simonella, giovane regista di San Stino di Livenza, che già mentre scrive fa scendere le sue storie fra Veneto e Friuli. «Un innamoramento serio per queste Terre e non potrei, per adesso, girare altrove», spiega la trentacinquenne cineasta, doppia laurea in Economia e Filosofia e con una sua scuola di cinema milanese che gestisce assieme a un socio.

In questi scampoli del 2023 Simonella è in tour accompagnata dall'ultimo corto "Lontanìa" — il fondale è prevalentemente gradese — sull'onda degli inviti di alcuni festival del settore: Salerno, Catania Film, Digital media Fest di Roma e Pianeta Donna a Perugia.

Cosa ne pensi? Esprimi ora la tua opinione

Commenta per primo ↓

È di mercoledì 22 novembre la presentazione dell'opera anche al Consiglio regionale di Trieste, davanti al presidente Mauro Bordin, che aveva già sostenuto il progetto "Uruguay", il primo cortometraggio di Andrea con un focus delicatissimo: la brutalità sulle donne e sui soggetti fragili degli ospedali psichiatrici.

Una progressione cominciata una decina d'anni fa e sostenuta da una passione forte per la decima musa. E c'è di mezzo Pupi Avati.

«Un'attrazione improvvisa mi avvicinò allo studio dell'arte cinematografica. L'incontro con Giannini, Morante, Genovese, Gianmarco Tognazzi e, appunto, Avati, stabilizzarono i miei desideri incanalandoli dietro una cinepresa. Si sa, agli inizi devi orientare il tuo sguardo un po' dappertutto ed essere soprattutto spugna. Con Pupi diventai segretaria di produzione per il film "Signor Diavolo", passando poi assistente alla regia per "Lei mi parla ancora" e per "Dante". Un apprendistato utile a farmi capire cosa avrei voluto fare da grande».

Una tematica muscolosa emerge subito in "Uruguay" a stabilire quello che poi sarebbe diventato il suo indirizzo stilistico, ovvero il cinema sociale.

«Questo è ciò che prediligo, sostenere situazioni delicate. E si è rivelata una conseguenza naturale portare la troupe in quel Friuli, più precisamente a Lignano, dove nel 1978 il pensiero di Basaglia divenne legge. Con nel cast un'attrice udinese, Antonella Arlotti, pure lei uscita dalla scuola di Avati, che mi ha seguito pure nell'avventura di "Lontanìa"».

Ecco, qui volevo arrivare. Lei non rinuncia nemmeno stavolta ad affrontare senza filtri e con coraggio un'altra questione complessa: la violenza assistita.

«La cosiddetta violenza indiretta nella quale la vittima è, suo malgrado, spettatrice di isolati o ripetuti maltrattamenti perpetrati nei confronti di una persona cara. Solitamente ne sono vittime i bambini di genitori nelle cui abitazioni avvengono episodi di aggressività domestica. Protagonista è una bambina, Adele, (Elisa Pierdominici) figlia di genitori separati, che assiste a una scenata violenta del padre nei confronti della madre. Vorrei ricordare anche altri due attori: Elisabetta Pellini e Luca Lionello».

Un esame approfondito sul titolo fa emergere una poetica cara a Grado e a uno dei suoi maggiori cantori: Biagio Marin.

«Il sentimento della lontanìa richiama gli orizzonti ed evoca un senso d'infinito presente in tutti "i canti dell'isola", assumendo un valore metafisico. La poesia di Marin parla anche di una reciproca appartenenza di poeta e di mondo rappresentato, Grado, e — insieme — di distanziamento. I portoghesi e i brasiliani utilizzano il termine saudade per esprimere un sentimento di nostalgico rimpianto, malinconia e solitudine di gusto romantico. Marin ha fatto molto di più nella sua lingua gradese, generata da un'affluenza di altri linguaggi. Il risultato è un nuovo idioma valorizzato da Pier Paolo Pasolini che volle inserire Marin in un'antologia poetica agli inizi degli anni Cinquanta».

Idee per un imminente futuro?

«Sogno un lungometraggio. Lo sto già scrivendo. E, come sempre, la scenografia sarà il Nord-Est».

Il corto Lontanìa: una bimba assiste alle aggressioni domestiche

Gian Paolo Polesini

UDINE. Il Nord-Est è un contesto inscindibile dalla visione di cinema di Andrea Simonella, giovane regista di San Stino di Livenza, che già mentre scrive fa scendere le sue storie fra Veneto e Friuli. «Un innamoramento serio per queste Terre e non potrei, per adesso, girare altrove», spiega la trentacinquenne cineasta, doppia laurea in Economia e Filosofia e con una sua scuola di cinema milanese che gestisce assieme a un socio.

In questi scampoli del 2023 Simonella è in tour accompagnata dall'ultimo corto "Lontanìa" — il fondale è prevalentemente gradese — sull'onda degli inviti di alcuni festival del settore: Salerno, Catania Film, Digital media Fest di Roma e Pianeta Donna a Perugia.

Cosa ne pensi? Esprimi ora la tua opinione

Commenta per primo ↓

È di mercoledì 22 novembre la presentazione dell'opera anche al Consiglio regionale di Trieste, davanti al presidente Mauro Bordin, che aveva già sostenuto il progetto "Uruguay", il primo cortometraggio di Andrea con un focus delicatissimo: la brutalità sulle donne e sui soggetti fragili degli ospedali psichiatrici.

Una progressione cominciata una decina d'anni fa e sostenuta da una passione forte per la decima musa. E c'è di mezzo Pupi Avati.

«Un'attrazione improvvisa mi avvicinò allo studio dell'arte cinematografica. L'incontro con Giannini, Morante, Genovese, Gianmarco Tognazzi e, appunto, Avati, stabilizzarono i miei desideri incanalandoli dietro una cinepresa. Si sa, agli inizi devi orientare il tuo sguardo un po' dappertutto ed essere soprattutto spugna. Con Pupi diventai segretaria di produzione per il film "Signor Diavolo", passando poi assistente alla regia per "Lei mi parla ancora" e per "Dante". Un apprendistato utile a farmi capire cosa avrei voluto fare da grande».

Una tematica muscolosa emerge subito in "Uruguay" a stabilire quello che poi sarebbe diventato il suo indirizzo stilistico, ovvero il cinema sociale.

«Questo è ciò che prediligo, sostenere situazioni delicate. E si è rivelata una conseguenza naturale portare la troupe in quel Friuli, più precisamente a Lignano, dove nel 1978 il pensiero di Basaglia divenne legge. Con nel cast un'attrice udinese, Antonella Arlotti, pure lei uscita dalla scuola di Avati, che mi ha seguito pure nell'avventura di "Lontanìa"».

Ecco, qui volevo arrivare. Lei non rinuncia nemmeno stavolta ad affrontare senza filtri e con coraggio un'altra questione complessa: la violenza assistita.

«La cosiddetta violenza indiretta nella quale la vittima è, suo malgrado, spettatrice di isolati o ripetuti maltrattamenti perpetrati nei confronti di una persona cara. Solitamente ne sono vittime i bambini di genitori nelle cui abitazioni avvengono episodi di aggressività domestica. Protagonista è una bambina, Adele, (Elisa Pierdominici) figlia di genitori separati, che assiste a una scenata violenta del padre nei confronti della madre. Vorrei ricordare anche altri due attori: Elisabetta Pellini e Luca Lionello».

Un esame approfondito sul titolo fa emergere una poetica cara a Grado e a uno dei suoi maggiori cantori: Biagio Marin.

«Il sentimento della lontanìa richiama gli orizzonti ed evoca un senso d'infinito presente in tutti "i canti dell'isola", assumendo un valore metafisico. La poesia di Marin parla anche di una reciproca appartenenza di poeta e di mondo rappresentato, Grado, e — insieme — di distanziamento. I portoghesi e i brasiliani utilizzano il termine saudade per esprimere un sentimento di nostalgico rimpianto, malinconia e solitudine di gusto romantico. Marin ha fatto molto di più nella sua lingua gradese, generata da un'affluenza di altri linguaggi. Il risultato è un nuovo idioma valorizzato da Pier Paolo Pasolini che volle inserire Marin in un'antologia poetica agli inizi degli anni Cinquanta».

Idee per un imminente futuro?

«Sogno un lungometraggio. Lo sto già scrivendo. E, come sempre, la scenografia sarà il Nord-Est».

il MEDITERRANEO 24

Il corto “Notti d’estate” sulla vita di Borsellino, in prima nazionale al Catania Film Fest

Di **Lilia Ricca** 9 Novembre 2023

CATANIA. **“Notti d’estate”, il cortometraggio del regista siciliano originario di Ustica Riccardo** Cannella, in prima nazionale al Catania Film Fest, il festival del cinema indipendente e del Mediterraneo che si svolgerà nella città etnea dal 15 al 19 novembre.

Il cortometraggio con Francesco Foti e Manuela Ventura, e la fotografia di Daniele Ciprì, è in concorso nella sezione “Catania Corto Italiana”, la proiezione è per mercoledì 15, ore 19, sala verde **Zō** (a seguire un incontro con il regista e gli attori), nel cast anche Dajana Roncione e Corrado Fortuna.

questo sito utilizza cookie, anche di terze parti. Per vedere l'informativa estesa sull'utilizzo dei cookie e la nostra politica sulla riservatezza Leggi di più. Cliccando su "ACCETTO" accetti l'uso dei cookie.

Cookie settings ACCETTO

Gazzetta del Sud online
CALABRIA

Il cortometraggio “Fuliggine” del calabrese Domenico Pisani in concorso al Catania Film Festival

Un racconto sui carbonai di Serra San Bruno sostenuto dalla Calabria Film Commission

16 OTTOBRE 2023

Un piccolo racconto per suoni e immagini che ha come protagonisti i carbonai calabresi e il loro mestiere ancestrale, che continua a resistere ancora oggi sul territorio calabrese. “Fuliggine” è il nuovo cortometraggio del regista **Domenico Pisani**, prodotto da Reboto Production con il sostegno della Calabria Film Commission, che sarà presentato in anteprima in concorso al Catania Film Fest, nella sezione competitiva dedicata ai corti italiani, in programma dal 12 al 19 novembre prossimi.

Un lavoro interamente girato a Serra San Bruno, un ritorno alle radici nel paese d’origine del regista, che si divide tra Roma e la Calabria portando avanti una nuova piccola casa di produzione indipendente, giovane e dinamica, con l’ambizione di valorizzare il territorio in un processo di crescita artistica e professionale. Un suo progetto, "A homogeneous whole", nel 2019 ha vinto il festival europeo “Proud of Our Heritage, Open to the World”, organizzato dalla Delegazione italiana presso il Consiglio d'Europa, e proiettato al cinema Odyssèe di Strasburgo. Nel 2020 il cortometraggio "Le vite possibili", dopo aver partecipato a numerosi festival, è stato inserito nel canale Shorts Tv di Amazon Prime Video e successivamente acquistato da Rai Cinema.

Ora con “Fuliggine” – interpretato da **Domenico Maiolo, Carmelo Giordano** e **Anna Maria De Luca** – il regista sarà in concorso al Catania Film Festival, un prestigioso luogo di incontro e confronto per il “nuovo” cinema Europeo, che si avvale di una direzione e di un comitato scientifico di assoluto rilievo.

Un rapporto conflittuale tra padre e figlio e la mancanza come sentimento e condizione universale rappresentano il fulcro della storia che il regista aveva in mente già da tempo: “Questo lavoro vuole anche far riflettere sulle condizioni di chi, nelle Serre calabresi, porta avanti ancora oggi un lavoro duro, che non conosce orari né intemperie, vivendo quasi in funzione della produzione di carbone”, commenta Pisani. “**E’ la storia degli “ultimi”, della gente umile ai margini della società, sempre sporca di fuliggine.** Una premessa per parlare, inoltre, di precarietà lavorativa, tema purtroppo ancora attuale, ma che in quel particolare contesto, con l’avvento di nuovi macchinari e delle industrie, comporterebbe l’annientamento di una tradizione millenaria”.

Il corto è risultato vincitore del bando “Produzioni audiovisive 2022” promosso dalla Calabria Film Commission: “Un lavoro che racconta un universo sociale, paesaggistico e culturale della Calabria proiettata verso la modernità, ma che sa guardare verso le sue radici e le sue storie”, commenta il Commissario straordinario di CFC, **Anton Giulio Grande**. “Questo il senso del cortometraggio Fuliggine che il giovane autore calabrese Domenico Pisani ha costruito con eleganza e caparbia, con un cast scelto con cura e che ben rappresenta i nostri territori artistici. Un modo per rafforzare un metodo anche per il futuro di Pisani e del suo team”.

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjss7QXBU_1iwxcAh5Am5yGzWlZvHb5va0BOA_wj4YNeVfnQ3-iN2KY-CwWvTPvrmB9jZVn_Xz3x9Cr55QunyoL13CNyKw3M9Q0I33cRwnI4aVTgD_qm2msYs7v7JfM0_EG0mDLfEJYOnwMeoCqB79pWzzSzQ2vMVMvJ8g_xlM_kDEUupr1RYjRmtEeYm5567XNV8dvEIyc9nBbTd0ULmqFe12ztYJbK3iRAgF-rPTcMVjkPDpkPkffWjG3IgXSMlPYouqR41UvRA-JYhYEQZx2ySAJUBWehkvYOlsOWo3eqqUufhm1iE-2TX&sai=AMfl-YQNrrVu0mpWTbDiS7huRQP5hymenqSyqgr4uBO5Lqdc6wJgIl4O9RPg_pkKSZuwHkqcxo7IW12iMsvuRPiFUDtiBUvAGlhPU7I707RPYVZf8D1QD98XAMECRQ__E2B4CRcsyoU1zLBq&sig=Cg0ArKJSzBVoalNwKwl7EAE&fbs_aeid=%5Bgw_fbsaeid%5D&urlfix=1&adurl=https%3A%2F%2Ffieramediterraneadelcavallo.com%2F)

Il documentario “A.P. Giannini-Bank To The Future” al Catania Film Fest

di Redazione (https://www.blogsicilia.it/author/redazione/) | 13/11/2023

(https://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.blogsicilia.it/sicilia-by-italpress/il-documentario-a-p-giannini-bank-to-the-future-al-catania-film-fest/943080/) (https://twitter.com/intent/tweet?url=https://www.blogsicilia.it/sicilia-by-italpress/il-documentario-a-p-giannini-bank-to-the-future-al-catania-film-fest/943080/) (https://wa.me

ACCEDI ALL'AREA RISERVATA (HTTPS://OAUTH.DIGITREND.IT/BLOGSICILIA/OAUTH/AUTHORIZE?RESPONSE_TYPE=CODE&CLIENT_ID=BLOGSICILIA&STATE=XYZ&REDIRECT_URI=HTTPS%3A%2F%2FWWW.BLOGSICILIA.IT%2FWONDER-PAYWALL-OAUTH)

(https://www.milanofinanza.it/news/borse-oggi-in-diretta-piazza-affari-attesa-in-rosso-anche-se-la-fiducia-dei-tedeschi-e-migliorata-occhio-202311280828381397)

Borse oggi in diretta | Piazza Affari volatile, acquisti su Ivec, Cnh e Banco Bpm. Giù Diasorin, Moncler e Campari

(https://www.milanofinanza.it/news/borse-oggi-in-diretta-piazza-affari-attesa-in-rosso-anche-se-la-fiducia-dei-tedeschi-e-migliorata-occhio-202311280828381397)

(https://www.milanofinanza.it/news/borse-oggi-in-diretta-piazza-affari-attesa-in-rosso-anche-se-la-fiducia-dei-tedeschi-e-migliorata-occhio-202311280828381397)

Milano Finanza

(https://www.m in-diretta-piazz la-fiducia-dei-te 202311280828 Il primo giornale per gli (https://www.m /abbonamenti?u utm_medium=b

ItaliaOggi

PER TE 1 MESE GRATIS + LE GUIDE FISCALI CON IL CODICE IOSICILIA

ACCEDI QUI

Il documentario “A.P. Giannini-Bank To The Future” al Catania Film Fest

Admin

CATANIA (ITALPRESS) – Il documentario “A.P. Giannini – Bank To The Future” avrà la sua prima italiana al Catania Film Festival il 16 novembre. Il film rende omaggio alla vita di A.P. Giannini, figlio di immigrati italiani a San Francisco, che ha fondato la Bank of America. La sua visione ha permesso a milioni di persone appartenenti a comunità marginalizzate di realizzare il sogno americano, finanziando la nascita di Hollywood, opere emblematiche come il Golden Gate Bridge e il Piano Marshall.
Le co-registe e co-produttrici Valentina Signorelli (Daitona) e Cecilia Zoppelletto (Preston Witman Productions) tornano da un tour di lancio del film che ha toccato luoghi simbolo dell’America come New York City, Washington, San Francisco, Niles e Berkeley. La proiezione del 16 novembre al Catania Film Festival rappresenta un momento significativo, segnando il debutto italiano di questo emozionante film. La critica plaude al documentario per aver tessuto un collegamento tra passato e presente, evidenziando l’impatto trasformativo di Giannini sulle esistenze degli immigrati italiani. L’evento di rilievo internazionale, già riconosciuto da testate di prestigio come l’Hollywood Reporter, è un’occasione per celebrare il contributo degli italiani all’estero e le storie di successo che hanno plasmato il mondo moderno.
-foto ufficio stampa documentario –
(ITALPRESS).

ticinonotizie.it

Il documentario “A.P. Giannini-Bank To The Future” al Catania Film Fest

13 Novembre 2023

Gli aggiornamenti di oggi dalla Redazione Spettacoli

CATANIA (ITALPRESS) – Il documentario “A.P. Giannini – Bank To The Future” avrà la sua prima italiana al Catania Film Festival il 16

Il documentario “A.P. Giannini-Bank To The Future” al Catania Film Fest

Redazione

CATANIA (ITALPRESS) – Il documentario “A.P. Giannini – Bank To The Future” avrà la sua prima italiana al Catania Film Festival il 16 novembre. Il film rende omaggio alla vita di A.P. Giannini, figlio di immigrati italiani a San Francisco, che ha fondato la Bank of America. La sua visione ha permesso a milioni di persone appartenenti a comunità marginalizzate di realizzare il sogno americano, finanziando la nascita di Hollywood, opere emblematiche come il Golden Gate Bridge e il Piano Marshall.Le co-registe e co-produttrici Valentina Signorelli (Daitona) e Cecilia Zoppelletto (Preston Witman Productions) tornano da un tour di lancio del film che ha toccato luoghi simbolo dell’America come New York City, Washington, San Francisco, Niles e Berkeley. La proiezione del 16 novembre al Catania Film Festival rappresenta un momento significativo, segnando il debutto italiano di questo emozionante film. La critica plaude al documentario per aver tessuto un collegamento tra passato e presente, evidenziando l’impatto trasformativo di Giannini sulle esistenze degli immigrati italiani. L’evento di rilievo internazionale, già riconosciuto da testate di prestigio come l’Hollywood Reporter, è un’occasione per celebrare il contributo degli italiani all’estero e le storie di successo che hanno plasmato il mondo moderno.-foto ufficio stampa documentario – (ITALPRESS).

la Discussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi

Regioni

Il documentario “A.P. Giannini-Bank To The Future” al Catania Film Fest

di Redazione lunedì, 13 Novembre 2023 10

CATANIA (ITALPRESS) – Il documentario "A.P. Giannini – Bank To The Future" avrà la sua prima italiana al Catania Film Festival il 16 novembre. Il film rende omaggio alla vita di A.P. Giannini, figlio di immigrati italiani a San Francisco, che ha fondato la Bank of America. La sua visione ha permesso a milioni di persone appartenenti a comunità marginalizzate di realizzare il sogno americano, finanziando la nascita di Hollywood, opere emblematiche come il Golden Gate Bridge e il Piano Marshall. Le co-registe e co-produttrici Valentina Signorelli (Daitona) e Cecilia Zoppelletto (Preston Witman Productions) tornano da un tour di lancio del film che ha toccato luoghi simbolo dell'America come New York City, Washington, San Francisco, Niles e Berkeley. La proiezione del 16 novembre al Catania Film Festival rappresenta un momento significativo, segnando il debutto italiano di questo emozionante film. La critica plaude al documentario per aver tessuto un collegamento tra passato e presente, evidenziando l'impatto trasformativo di Giannini sulle esistenze degli immigrati italiani. L'evento di rilievo internazionale, già riconosciuto da testate di prestigio come l'Hollywood Reporter, è un'occasione per celebrare il contributo degli italiani all'estero e le storie di successo che hanno plasmato il mondo moderno. -foto ufficio stampa documentario – (ITALPRESS). mgg/com 13-Nov-23 15:25

Condividi questo articolo:

Sponsor

Privacy

Il documentario "A.P. Giannini-Bank To The Future" al Catania Film Fest Agenzia di stampa Italpress - Italpress

Agenzia di Stampa Italpress

CATANIA (ITALPRESS) – Il documentario “A.P. Giannini – Bank To The Future” avrà la sua prima italiana al Catania Film Festival il 16 novembre. Il film rende omaggio alla vita di A.P. Giannini, figlio di immigrati italiani a San Francisco, che ha fondato la Bank of America. La sua visione ha permesso a milioni di persone appartenenti a comunità marginalizzate di realizzare il sogno americano, finanziando la nascita di Hollywood, opere emblematiche come il Golden Gate Bridge e il Piano Marshall.
Le co-registe e co-produttrici Valentina Signorelli (Daitona) e Cecilia Zoppelletto (Preston Witman Productions) tornano da un tour di lancio del film che ha toccato luoghi simbolo

dell'America come New York City, Washington, San Francisco, Niles e Berkeley. La proiezione del 16 novembre al Catania Film Festival rappresenta un momento significativo, segnando il debutto italiano di questo emozionante film. La critica plaude al documentario per aver tessuto un collegamento tra passato e presente, evidenziando l'impatto trasformativo di Giannini sulle esistenze degli immigrati italiani. L'evento di rilievo internazionale, già riconosciuto da testate di prestigio come l'Hollywood Reporter, è un'occasione per celebrare il contributo degli italiani all'estero e le storie di successo che hanno plasmato il mondo moderno.
-foto ufficio stampa documentario –
(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com

Notti d'estate, corto su Borsellino al Catania Film Fest

La proiezione mercoledì 15 novembre nella sala verde Zò

PALERMO, 09 novembre 2023, 11:45
Redazione ANSA

ANSAcheck notizie d'origine certificata

↑
- RIPRODUZIONE RISERVATA

Notti d'estate, il cortometraggio del regista siciliano Riccardo Cannella su Paolo Borsellino, sarà presentato in prima nazionale al Catania Film Fest, il festival del cinema indipendente e del Mediterraneo che si svolgerà nella città etnea dal 15 al 19 novembre.

Il cortometraggio con Francesco Foti e Manuela Ventura e la fotografia di Daniele Ciprì, è in concorso nella sezione Catania Corto Italiana.

La proiezione mercoledì 15, ore 19, sala verde ����(a seguire un incontro con il regista e gli attori), nel cast anche Dajana Roncione e Corrado Fortuna.

Notti d'estate è un racconto legato alla figura di Paolo Borsellino, nella sua veste più intima e privata, grazie a un'idea di Davide Carabellese, autore del testo della canzone, che accompagna le immagini del corto, interpretata dall'artista pugliese Giò Sada. Una storia che esce fuori dagli schemi che in genere ritraggono il magistrato, ucciso dalla mafia insieme alla sua scorta nel '92, alle prese con il lavoro e le inchieste. Il regista vira su una trama che si sviluppa sul filo del sentimento, facendo compiere al protagonista un viaggio dentro le emozioni e i silenzi della notte, notti d'estate appunto, quando tutti dormono e i rumori appaiono ancora più assordanti, così come i pensieri e le paure che non si riescono a nascondere.

"Ho voluto rispettare il testo della canzone - spiega Cannella - raccontando la figura di Paolo Borsellino nel suo momento di intimità, nella sua casa, nel suo spazio, nel suo silenzio, come fosse un sogno. In fondo questa è metafora del suo ricordo. Davide Carabellese ha avuto l'idea di dedicare il cortometraggio ad uno dei figli di Paolo, e cioè a Fiammetta Borsellino da anni impegnata a cercare la verità sulla terribile strage di via D'Amelio".

La sceneggiatura è firmata dallo scrittore Giuseppe Paternò Raddusa col regista Riccardo Cannella di Cinnamon, produzione siciliana. L'opera è realizzata in coproduzione con Dobago Film con il sostegno della Regione Siciliana assessorato Sport Turismo e Spettacolo, della Sicilia Film Commission, dei Comuni di Molfetta e Palermo.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Notti d'estate, corto su Borsellino al Catania Film Fest

di ***Ansa*** 09-11-2023 - **11:45**

Ascolta questo articolo ora...

Voice by

(ANSA) - PALERMO, 09 NOV - Notti d'estate, il cortometraggio del regista siciliano Riccardo Cannella su Paolo Borsellino, sarà presentato in prima nazionale al Catania Film Fest, il festival del cinema indipendente e del Mediterraneo che si svolgerà nella città etnea dal 15 al 19 novembre. Il cortometraggio con Francesco Foti e Manuela Ventura e la fotografia di Daniele Ciprì, è in concorso nella sezione Catania Corto Italiana. La proiezione mercoledì 15, ore 19, sala verde ����¯(a seguire un incontro con il regista e gli attori), nel cast anche Dajana Roncione e Corrado Fortuna. Notti d'estate è un racconto legato alla figura di Paolo Borsellino, nella sua veste più intima e privata, grazie a un'idea di Davide Carabellese, autore del testo della canzone, che accompagna le immagini del corto, interpretata dall'artista pugliese Giò Sada.

Una storia che esce fuori dagli schemi che in genere ritraggono il magistrato, ucciso dalla mafia insieme alla sua scorta nel '92, alle prese con il lavoro e le inchieste. Il regista vira su una trama che si sviluppa sul filo del sentimento, facendo compiere al protagonista un viaggio dentro le emozioni e i silenzi della notte, notti d'estate appunto, quando tutti dormono e i rumori appaiono ancora più assordanti, così come i pensieri e le paure che non si riescono a nascondere. "Ho voluto rispettare il testo della canzone - spiega Cannella - raccontando la figura di Paolo Borsellino nel suo momento di intimità, nella sua casa, nel suo spazio, nel suo silenzio, come fosse un sogno. In fondo questa è metafora del suo ricordo. Davide Carabellese ha avuto l'idea di dedicare il cortometraggio ad uno dei figli di Paolo, e cioè a Fiammetta Borsellino da anni impegnata a cercare la verità sulla terribile strage di via D'Amelio". La sceneggiatura è firmata dallo scrittore Giuseppe Paternò Raddusa col regista Riccardo Cannella di Cinnamon, produzione siciliana. L'opera è realizzata in coproduzione con Dobago Film con il sostegno della Regione Siciliana assessorato Sport Turismo e Spettacolo, della Sicilia Film Commission, dei Comuni di Molfetta e Palermo. (ANSA). .

*di **Ansa*** 09-11-2023 **- 11:45**

NOTTI D'ESTATE, IL CORTOMETRAGGIO DEL REGISTA RICCARDO CANNELLA AL CATANIA FILM FEST

Notti d'estate **, il cortometraggio del regista** siciliano originario di Ustica **Riccardo Cannella, in prima nazionale al Catania Film Fest**, il festival del cinema indipendente e del Mediterraneo che si svolgerà nella città etnea dal **15 al 19 novembre**. Il cortometraggio con **Francesco Foti** e **Manuela Ventura**, e la **fotografia di Daniele Ciprì**, è **in concorso** nella sezione "*Catania Corto Italiana*", la **proiezione** è per **mercoledì 15**, **ore 19**, sala verde **Zō** (a seguire un incontro con il regista e gli attori), nel cast anche **Dajana Roncione e Corrado Fortuna.**

Notti d'estate è un **racconto legato alla figura** di **Paolo Borsellino**, nella sua veste più intima e privata, il cortometraggio nasce grazie a un'idea **di Davide Carabellese,** autore del testo della canzone, che accompagna le immagini del corto, interpretata dall'artista pugliese **Giò Sada**, vincitore della nona edizione del talent show X Factor 2015. Una storia che esce fuori dagli schemi che in genere ritraggono il magistrato, ucciso dalla mafia insieme alla sua scorta nel 1992, alle prese con il lavoro e le inchieste. Il regista vira su una trama filmica che si sviluppa sul filo del sentimento, facendo compiere al protagonista un viaggio dentro le emozioni e i silenzi della notte, le notti d'estate appunto, quando tutti dormono e i rumori appaiono ancora più assordanti, così come i pensieri e le paure che gli occhi non riescono a nascondere.

"Ho voluto rispettare il testo della canzone – **spiega Cannella** – raccontando la figura di Paolo Borsellino nel suo momento di intimità, nella sua casa, nel suo spazio, nel suo silenzio, come fosse un sogno, senza mai essere perfettamente coscienti del tempo e della realtà. Ci chiediamo – **prosegue il regista** – se Paolo è vivo oppure è già stato vittima dell'attentato. In fondo questa è metafora del suo ricordo. Chi è Paolo Borsellino oggi? Siamo sicuri che il suo ricordo sia ancora vivo oppure è vittima della memoria? Ed è proprio per tentare di dare risposte ai tanti interrogativi sollevati dalla famiglia e dalla società civile – conclude – che **Davide Carabellese** ha avuto l'idea di dedicare il cortometraggio ad uno dei figli di

Paolo, e cioè a **Fiammetta Borsellino** da anni impegnata a cercare la verità sulla terribile strage di via D'Amelio."

In *Notti d'estate* si percepisce il desiderio di libertà del protagonista (Francesco Foti), una libertà che si compie attraverso un viaggio nella Palermo notturna, in quei luoghi della sua città, tra centro storico e mare, negati per troppo tempo all'uomo magistrato, un ritratto delicato e intenso che svela l'altro volto dell'uomo curioso e attento alla vita e al mondo che lo circonda, che ama dialogare con la gente che incontra per strada, con la quale si ferma a parlare senza alcuna esitazione, fretta o paura.

La sceneggiatura del corto è firmata dallo scrittore **Giuseppe Paternò Raddusa**, autore di vari podcast che hanno riscosso grande successo, ed è la prima volta che collabora col regista **Riccardo Cannella di Cinnamon**, produzione siciliana da sempre attenta ai legami territoriali e alle contaminazioni tra giovani artisti.

L'opera è realizzata in coproduzione con Dobago Film e con il sostegno della Regione Siciliana assessorato Sport Turismo e Spettacolo, della Sicilia Film Commission, del Comune di Molfetta e del Comune di Palermo.

Ha anche ottenuto il contributo di diverse aziende tra cui la Capursi di Molfetta, fortemente sensibilizzata dalla tematica affrontata nel corto.

Notti d'estate è stato selezionato ed è già in finale in altri Festival internazionali dedicati al cortometraggio.

13 NOVEMBRE 2023

REDAZIONE BE SICILY

Uni ct Magazine

Racconti struggenti senza respiro: “Apnea” al Catania Film Fest

Le storie di alcuni migranti arrivati attraverso la tratta mediterranea, raccontate dalle loro voci e da meravigliose animazioni

22 Novembre 2023
di **Stefano Zito**

Tra le proiezioni cinematografiche della dodicesima edizione del **Catania Film Fest** spicca l’anteprima nazionale di *Apnea*. All’evento - al Zō Centro Culture Contemporanee - erano presenti i registi **Stefano Poggioni, Claudia Cataldi ed Elena Poggioni** che hanno dialogato con il critico cinematografico **Emanuele Rauco** e con **Giovanna Santaera**, assegnista di ricerca area Cinema al Dipartimento di Scienze umanistiche dell’Università di Catania.

Un momento della presentazione del film

«Pensa a come andartene dalla Libia prima di entrare in Libia». Queste le parole di **Michael**, uno dei protagonisti del docufilm *Apnea* in concorso nella sezione Catania Film Italiana. Un documentario necessario per ascoltare e capire il punto di vista dei 150mila migranti che, secondo il Ministero dell’Interno, sbarcano annualmente in Italia. Quasi ogni giorno nel nostro Paese si dibatte su questo argomento, spesso con parole prive dei volti di questa umanità, costretta a lunghissimi viaggi e ad attraversare un autentico “inferno in terra”.

«Abbiamo pensato di proporre la visione ai parlamentari e il nostro ufficio stampa si sta muovendo anche in questa direzione, nonostante non sia facile», dichiara una soddisfatta **Elena Poggioni**. «Sarebbe bellissimo un progetto nelle scuole con una visione congiunta di *Apnea* e del film di Matteo Garrone *Io Capitano*», ha aggiunto.

Sull’accostamento tra i due film è poi intervenuta **Giovanna Santaera**: «Una differenza da sottolineare è la possibilità dell’incontro e dell’ascolto, che *Apnea* riesce a donare al pubblico. È importante, perché quando siamo posti di fronte al dolore degli altri possiamo restarne colpiti e provare emozioni sincere».

Animazione del film realizzata da Pietro Elisei

Il docufilm, a detta della stessa regista, riesce ad essere spietato. Il racconto passa attraverso quattro capitoli, che rappresentano le **fasi del viaggio** e ciascuno di questi viene introdotto da disegni animati, che rendono più leggere le storie struggenti dei protagonisti. «Per le persone che abbiamo intervistato è stato molto difficile parlare in camera e raccontare la propria storia» – afferma il regista **Stefano Poggioni**, aggiungendo – «però credo che per loro sia stato positivo e abbia rappresentato una liberazione».

Nei racconti dei migranti si legge un’amarezza particolare capace di trafiggere ogni spettatore.

Joy, ragazza nigeriana affetta da albinismo, ci fa rivivere la toccante storia della sua malattia, a causa della quale è stata **discriminata anche nel suo Paese**, poiché vista come una punizione per un peccato dei genitori contro Dio. Durante il suo viaggio, la nave ha iniziato a imbarcare acqua e lei rischiava di essere usata come capro espiatorio dagli altri uomini, che proponevano di **lanciarla in mare come sacrificio**. Fortunatamente, la coraggiosa opposizione di una donna l’ha salvata e grazie a lei oggi conosciamo la sua storia.

Joy, la protagonista del film

Altro aspetto che rende questo docufilm speciale è l’**animazione**.

Stefano Poggioni ha raccontato, in esclusiva per *UnictMagazine*, che

«l’illustratore **Pietro Elisei** ha scelto un’animazione fatta in modo tradizionale, cioè da otto disegni al secondo, per un totale di circa 2400». E ha poi aggiunto: «Il *concept* è pensato come un piano di lettura parallelo alle storie dei migranti. Avevamo bisogno di un po’ di respiro tra una storia e l’altra, e nello stesso tempo volevamo che lo spettatore si staccasse dalla realtà e immaginasse le loro vite».

È difficile ignorare la tragica realtà di uomini e donne che rischiano le proprie vite attraversando il Mediterraneo nella speranza di un futuro migliore. Tuttavia, nel mezzo di questa oscurità, **c'è sempre spazio per la speranza**. La speranza risiede nel potere dell'umanità di tendere una mano amica, nell'empatia che ci guida a dare aiuto, nel trovare soluzioni collettive per offrire rifugio e supporto a coloro che ne hanno disperatamente bisogno.

Animazione del film realizzata da Pietro Elisei

Ogni sforzo compiuto per affrontare questa situazione, ogni atto di compassione e solidarietà verso i migranti, è un raggio di speranza che illumina un cammino verso un futuro in cui **ogni individuo possa vivere con dignità e sicurezza**, ovunque si trovi.

È necessario continuare a cercare soluzioni umane e sostenibili per affrontare questa crisi e per creare un mondo in cui tutti possano essere accolti e rispettati.

La visione del documentario è consigliata al pubblico di tutte le età, infatti *Apnea*, nonostante il titolo, rappresenta una boccata d'aria fresca, per scoprire ed empatizzare con le storie dei protagonisti di questi viaggi della speranza, che permettono confronti e riflessioni su un tema ancora controverso nel nostro Paese. Il nostro augurio è che i fotogrammi del film costituiscano la migliore **opportunità per un cambio di prospettiva** nei confronti dei migranti e delle migrazioni.

Animazione del film realizzata da Pietro Elisei

Uni ct Magazine

Rielaborare filmicamente il femminicidio: un workshop con Bernadette Wegenstein

La regista di "Devoti tutti" ha tenuto un incontro con studentesse e studenti del Disum sul film dedicato alla città di Catania e alla sua patrona

25 Novembre 2023
di **Giuliana Mirone**

L'evento, dal titolo *Esercizi di memoria - riti, paesaggi e pratiche artistiche*, a cura di **Stefania Rimini** (docente di Cinema al Dipartimento di Scienze umanistiche) e realizzato nell'ambito del **Cine Campus**, in collaborazione con il Catania Film Festival 2023, ha visto la proiezione della pellicola **Devoti tutti** (2023), ambientata nella città etnea, tra il 3 e il 5 febbraio. In questi giorni, infatti, si celebra la festa della patrona con il passaggio del fercolo per le strade.

Il film

Il film dedica ampio spazio alle immagini della festività agatina, organizzata ogni anno in suo onore e memoria. La realizzazione della pellicola combina riprese dal vivo a sequenze d'animazione, dedicate alla santa patrona.

Introducendo l'opera, **Bernadette Wegenstein** ha presentato al pubblico due chiavi di lettura: la prima è che la violenza non si

dimentica, come mostra la scena dei seni, raffigurati come uccelli in volo, rappresentanti i **segni della violenza** che nonostante il tempo non vanno via; la seconda è la **visione femminista**, il trauma (con tutte le sue fasi psicologiche) spiegato direttamente da chi l'ha vissuto, e proprio grazie all'arte, la regista ha dato voce e corpo a Sant'Agata.

Prima del workshop, con **Simona Scattina** (docente di teatro presso il Disum) è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare le 150 vittime di femminicidio da gennaio a novembre 2023, e soprattutto la studentessa dell'Università di Padova, **Giulia Cecchettin**, uccisa a pochi giorni dalla laurea. La studiosa, che ha collaborato alla realizzazione dell'incontro, ha tenuto a ricordare il paradosso del racconto teatrale della storia di Agata, rappresentato in passato dal solo punto di vista maschile, anche se in ottica anti-tirannica, con l'opera ***Quinziano*** di **Antonio Aniante** (2005).

La proiezione di alcune scene di "Devoti tutti" (2023) al Disum

Dalla prospettiva di Sant'Agata

Nel film vengono quindi analizzate tematiche importanti, come la **lotta contro la violenza di genere e la libertà della** donna (lo ha ricordato la produttrice e direttrice del festival *Sguardi altrove* **Patrizia Rappazzo** presente durante il workshop). La stessa Agata esprime le sue preoccupazioni e i propri pensieri, mentre

viene salutata, toccata e baciata dai devoti, che la portano in alto per le vie della città.

Patrizia Rappazzo ha conosciuto Bernadette Wegenstein nel 2020, intercettando casualmente il suo progetto, quando ancora non era un film. Di origini catanesi, ma al lavoro a Milano, ha sfruttato l'occasione per portare il film in un festival dedicato da sempre al **cinema delle donne** ma ha anche– come dichiarato dalla stessa – riportato così alla sua città catanese e ai suoi abitanti, il cuore della storia e il tema della violenza e dell'amore malato.

La voce della santa, interpretata da **Donatella Finocchiaro**, pronuncia frasi che ne mostrano il **lato umano ed emotivo**: «Questi mi hanno preso come un idolo, ma io non sono un idolo. Io sono una persona come loro. No, io non sono come loro. Ma chi sono io? Non lo so chi sono io». E ancora: «Ma se smettessi di fare la santa chi si occuperebbe di loro?».

Non a caso, **Simona Busni** (ricercatrice di cinema presso il Disum Unict) sull'immagine della santa vista da fuori ha suggerito un parallelismo quasi con una forma di divismo cinematografico decostruito dal film.

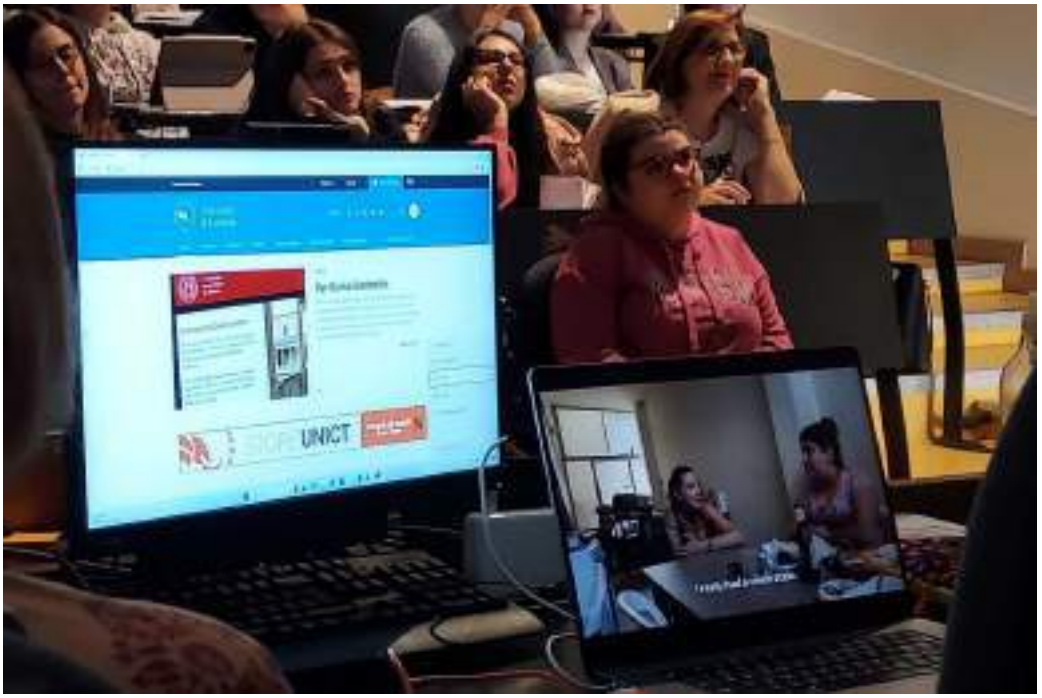
L'aula del Disum di Unict trasformata in sala da proiezione durante il workshop

La tecnica

Giovanna Santaera (assegnista di ricerca in Cinema al Disum di Unict) ha dialogato con Wegenstein sui motivi per cui nel film non si sentono suoni o canti tradizionali, se non alla comparsa dei titoli. La regista, consapevolmente, ha deciso di ovattare il **sonoro**, soprattutto durante la famosa invocazione «Cittadini! Siamo tutti devoti tutti?! Cittadini! Cittadini!», pronunciata a partire dalla 'camera' di Sant'Agata.

Il **silenzio esterno** serve, secondo la regista, per evidenziare il suo punto di vista e non quello del popolo pronto a trainarla per la città, per lo più maschile. Sant'Agata viene però circondata dall'affetto che l'uso di una composizione musicale di Schubert (rivisitata) la riporta all'infanzia suscitandole la tenerezza del motivo cantato dalla madre.

Nel film, alla **documentazione etnografica** della città contemporanea, si affiancano anche alcune riprese storiche dall'archivio dell'Istituto Luce, non quante ne avrebbe volute inserire l'autrice, per via dei costi. Il **riuso di materiali d'archivio** ha comunque —secondo Wegenstein— rappresentato un «motivo centrale» per confrontarsi con la festa nel tempo e soprattutto scoprire usi dimenticati, come l'esposizione dei bambini.



Un momento del workshop con la regista Wegenstein

Alla domanda «sono state complicate le riprese?», la regista risponde: «La **città era già in scena**, io dovevo solo aprire la macchina di ripresa». Ma l'animo catanese, ricco di contraddizioni, era già evidente ai suoi occhi.

Durante le domande alla regista, molto disponibile nello scambio di informazioni sul versante pratico e organizzativo delle riprese, uno studente ha chiesto quale **rapporto** avesse costruito **con il cast** e come si fosse sentita. La regista ha confessato di essersi sentita come a casa e ha, inoltre, affermato di aver instaurato un bel legame con le protagoniste, al di fuori del contesto professionale, condividendo con loro riflessioni e commenti sulla realizzazione del film.

Il film riesce a dare voce alla libertà grazie alla Finocchiaro ma anche a liberare il corpo di Agata per sottolineare il bisogno di ricominciare a vivere tramite l'animazione. A rappresentare la patrona, attraverso la **tecnica animata del rotoscopio**, appreso dalla Disney ma adattato nei colori alle sfumature del «barocco catanese», è la figlia della regista, che ha condiviso con lei la scoperta della storia agatina, dando al racconto un portato e un carattere anche «**familiare**».

La regista Wegenstein in dialogo con gli studenti del Disum di Unict

Affrontare il tema della **violenza** in un **workshop di cinema** all'università è stato sicuramente formativo e importante per

lasciare dentro ciascuno una riflessione sulla condizione, sempre attuale, della prevaricazione maschile sulla donna e sulla lotta per la libertà di pensiero e di scelta.

EVENTI

Torna il “Catania Film Fest”: le date dell’edizione 2023

6 Ottobre 2023 Redazione 1 minuto di lettura

Presto la dodicesima edizione del Catania Film Fest: di seguito le date ed i dettagli sull'atteso evento cinematografico.

Confermata la dodicesima edizione del **Catania Film Fest**: si svolgerà **dal 12 al 19 novembre 2023**. Durante questi giorni, la città farà da cornice per le proiezioni di **film inediti**, con la partecipazione di ospiti nazionali e internazionali.

Dal 12 al 14 novembre, la preview del festival si svolgerà presso il **Cinema King di via Antonio de Curtis**. Poi, dal 15 al 19 novembre ci si sposterà nei locali di **Zo centro culture contemporanee**, in piazzale Rocco Chinnici.

Il **comitato scientifico** del Catania Film Fest per il biennio 2023/2025 è stato nominato lo scorso 19 settembre: si alterneranno alla presidenza Stefania Rimini, professoressa ordinaria di Cinema, fotografia e televisione al dipartimento di Scienze umanistiche dell’Università di Catania e Steve Della Casa, critico cinematografico e direttore artistico del Torino Film Festival. I **membri del comitato** sono invece: Paolo Di Caro, Andrea Rabbito, Maria Arena, Sergio Zinna, Enrico Nicosia e il fondatore del Catania Film Fest Cateno Piazza insieme al presidente Daniele Urciuolo.

Uni ct Magazine

Un film per imparare qual è il luogo dei rifiuti

La città etnea come culla culturale del mediterraneo sul cambiamento climatico. La prima serata del Catania Film Festival con proiezioni in anteprima da tutta Europa

16 Novembre 2023
di **Giovanni Greco**

Con l'anteprima siciliana del docufilm *Matter out of Place* di **Nikolaus Geyrhalter (2022),** un film sugli itinerari invisibili e i luoghi più o meno legali per lo smaltimento dei rifiuti in tutto il mondo, si è aperta la preview del Catania Film Festival 2023.

Il trailer del docufilm Matter out of Place

Film Festival Green

I direttori del festival **Cateno Piazza e Daniele Urciuolo**, insieme al co-direttore artistico **Emanuele Rauco**, domenica 12 novembre, al cinema King di Catania, hanno introdotto la dodicesima edizione della manifestazione in tema con il film di apertura (fuori concorso).

Il Catania Film Festival si è tinto quest'anno di verde e si è impegnato a **ridurre i consumi** durante le trenta proiezioni in programma: saranno utilizzati bicchieri di mais o riutilizzabili durante la degustazione di vini, saranno fatti sconti a chi utilizza la bicicletta ed è stato eliminato il volantino cartaceo della programmazione, disponibile solo online.

I tre direttori del Catania Film Fest durante la presentazione iniziale. Da sinistra: Daniele Urciuolo, Cateno Piazza ed Emanuele Rauco

Quello che gli occhi non vedono

Tra gli ospiti presenti in sala, la professoressa **Stefania Rimini**, docente di cinema al Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania e presidente del comitato scientifico di questa edizione del festival, che ha definito il film come una «pellicola autoctona che **cambia il nostro modo di concepire il mondo**».

Il film di Geyrhalter difatti ci mostra tutte le fasi dello smaltimento dei rifiuti dal raccoglimento all'inceneritore o nei casi peggiori le discariche abusive.

La docente Stefania Rimini presente alla preview del Catania Film Festival 2023 con i direttori Daniele Urciuolo e Cateno Piazza

Emblematica la scena in cui un tritarifiuti rivomita l'eccessiva

quantità di sacchi che riceve, denotando una sofferenza persino da parte dei macchinari più evoluti rispetto ai **troppi rifiuti** prodotti dal genere umano.

Altro spunto fornito dalla prof.ssa Stefania Rimini è il parallelismo del film con l'immagine simbolo della **città iper-consumistica di Leonia**, dal romanzo *Le città invisibili* di **Italo Calvino** (1972), che si mostra come perfetta fuori ma caotica dentro. Questo effetto viene ricreato dal regista che riprende attraverso i campi lunghi delle grandi valli e stupendi paesaggi naturali, mostrandoci però con le successive inquadrature tutti i rifiuti all'interno di essi.

Le inquadrature nel film sono prevalentemente fisse e creano nello spettatore una sensazione di lenta angoscia data dalla staticità delle immagini in cui **a muoversi sono solo i rifiuti**. Il regista è in grado di tenere alta la tensione del pubblico dall'inizio alla fine, pur, considerando il fatto che sono presenti solo quattro scene contenenti dialoghi.

Una scena tratta dal film Matter out of place

Azioni per il futuro

A chiudere la discussione sono intervenuti i maggiori esponenti del gruppo catanese **dell'associazione siciliana** Plastic Free che hanno ribadito l'importanza della raccolta differenziata che al sud è tardiva, mal gestita trasformata spesso in un business.

Questo messaggio si lega alla scena finale del film in cui il regista

suggerisce una via possibile per il futuro in cui impegnarci tutti insieme a *rimettere a posto*tutti gli **scarti prodotti** dall'uomo per rendere più sostenibile il mondo in cui vivremo.

Il Catania Film Festival prosegue fino al 19 novembre 2023.

Uni ct Magazine

Una lotta per il mondo e contro il mondo nel film “L’avamposto”

Il sogno di un attivista ambientale, Christopher Clark, al Catania Film Fest per salvare l’Amazzonia con un concerto dei Pink Floyd

21 Novembre 2023

di **Giovanni Greco (foto di Carlo Lacagnina)**

A chiusura del 15 novembre, in cui gli spazi di Zō Centro Culture Contemporanee hanno ospitato ben nove eventi della prima giornata del Catania Film Fest 2023, è stato proiettato il secondo film di Edoardo Morabito, regista catanese che ha deciso di portare sullo schermo una storia tutt’altro che scontata sul tema ambientale e che mantiene, come ha precisato lui stesso, un «pizzico di spirito» della città etnea dato dalla sua voce narrante che ci accompagna durante tutto il film.

Il regista catanese Edoardo Morabito (a destra nella foto) con il direttore del Catania Film Festival Cateno Piazza

Il titolo del film documentario, *L’avamposto (The outpost)*, si riferisce al villaggio costruito dal protagonista **Christopher Clark**, uno scozzese che per sostenere la nascita di una riserva si trasferisce nella foresta amazzonica per aiutare la gente del luogo a costruire da sé uno spazio di opportunità educative, economiche, sanitarie ed ecosostenibili.

Per lo spirito e l’energia spesa durante tutta la sua vita Edoardo Morabito, presente durante la serata, lo ha definito come un **eco-guerriero**, ovvero sia un uomo che combatte con tutte le sue forze per salvare in questo caso la foresta amazzonica.

Assieme al regista era presente anche **Vincenzo Gangi**, autore assieme a **Masmas** della **colonna sonora del film**, elemento chiave della pellicola e dell’incontro. Prima che il critico cinematografico Emanuele Rauco introducesse i due autori agli spettatori, infatti, sono state riprodotte due delle tracce musicali del film che si sposano perfettamente con l’indole *elettrica* e piena di *riverberi* del protagonista: iperattivo e sempre alla ricerca di un modo per far girare progetti e idee.

In foto da sinistra Vincenzo Gangi e Edoardo Morabito durante l’incontro con il pubblico

Chris è una persona-personaggio d’altri tempi con la sua idea utopica di portare i **Pink Floyd** per un concerto **in Amazzonia**, inviando continuamente videomessaggi d’invito al chitarrista e cantante della band David Gilmour, e spronare così la politica.

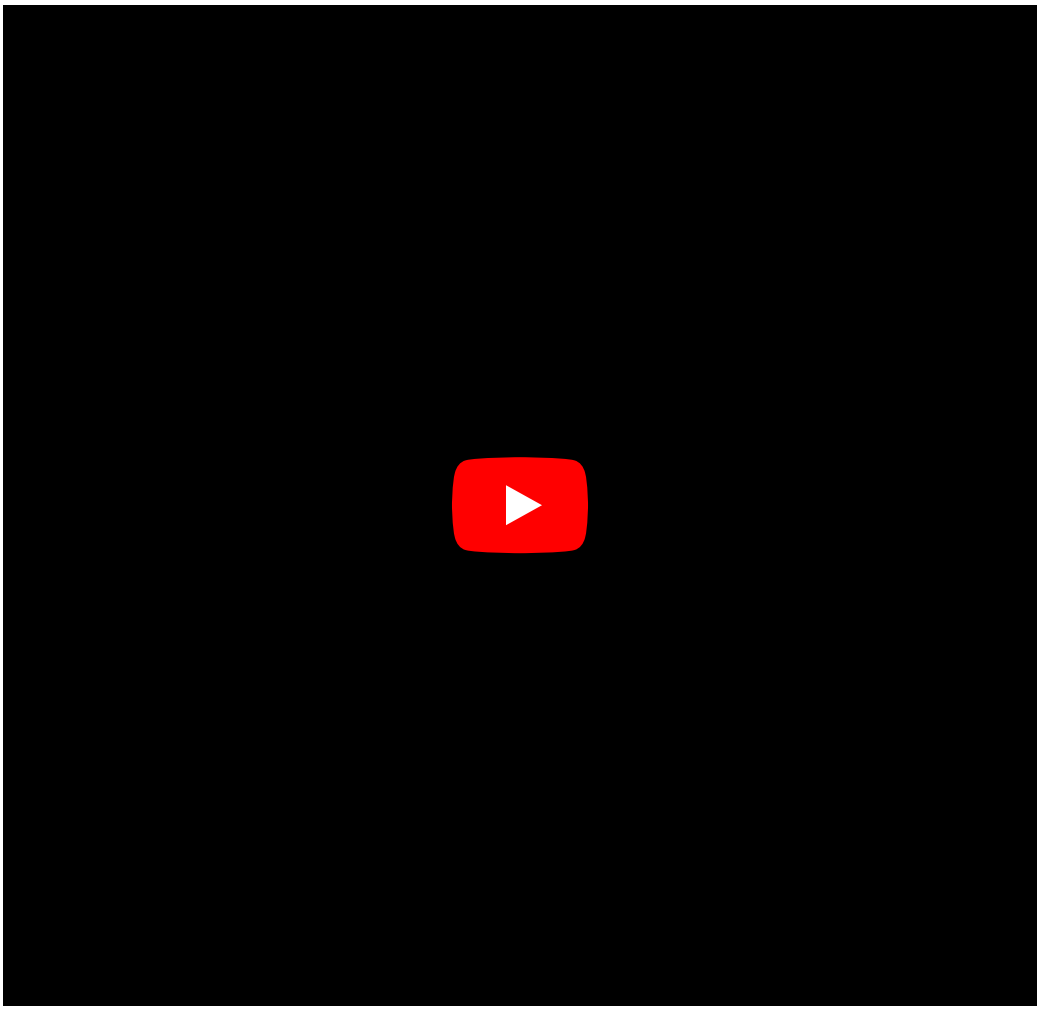
L’attivista ha parlato di questo evento come l’ultimo lampo di felicità che gli **abitanti della foresta** meritavano tanto che la sua riuscita si è trasformata nella sua massima battaglia (anche per via dell’emergere di un male fisico), per cui pensava anche di poter morire felicemente dopo l’eventuale riuscita di questa ennesima avventura.

Christopher Clark, protagonista del film “L’avamposto” (Edoardo Morabito, 2023)

La musica è diventata quindi come emerge dal film un motivo di **salvezza** in una parte di mondo che è destinata a non esistere più e con lei tutte le tradizioni e usanze del luogo. D’altronde la prima frase che leggiamo sullo schermo recita proprio: «Siamo obbligati alla civiltà, o ci integriamo o scompariamo».

Questo motivo di **resistenza** si avverte lungo tutta la colonna sonora che fa da sottofondo ai lunghissimi viaggi in barca del protagonista all’interno del suo «inferno verde**»**. Il ritmo e i suoni, uniti alle immagini, raccontano grazie allo stile rock progressive il tentativo di andare sempre avanti tra momenti di grande quiete e necessari

sforzi.



Parliamo di

Cinema Musica